



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

S.GIUSEPPE

CTPC08500Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.GIUSEPPE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1699** del **02/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/09/2022** con delibera n. 01*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 104** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 111** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 124** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 127** Attività previste in relazione al PNSD
- 131** Valutazione degli apprendimenti
- 143** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 152** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 153** Aspetti generali
- 154** Modello organizzativo
- 156** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 157** Reti e Convenzioni attivate
- 158** Piano di formazione del personale docente
- 160** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Collegio Docenti ha strutturato il Piano dell'Offerta Formativa Triennale tenendo conto del format di riferimento proposto dal MIUR (nota del 26/10/2018 n. prot. 17832) e valorizzando l'identità della Scuola.

Il PTOF, pertanto, comprende una Premessa e cinque sezioni, di cui quattro ampiamente sviluppate:

PREMESSA

Con la legge n.107 del 13 luglio del 2015 "*la buona scuola*", il vecchio POF è stato regolamentato secondo le nuove normative.

La legge richiama quanto già previsto dal decreto 275 del 1999, ma elemento innovativo risulta l'istituzione di un "organico dell'Autonomia".

Il PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è il "documento che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curriculare, extracurriculare e organizzativa".

Il documento in oggetto viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente dal Collegio dei Docenti dell'Istituto, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

La nuova offerta formativa sarà caratterizzata da: una nuova organizzazione per il rientro a scuola nel rispetto delle misure anticovid, attività di recupero (Pia e Pai), attività di consolidamento, di potenziamento, sostegno, e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

PUNTI NODALI DELLA RIFORMA

Le competenze professionali e il senso di responsabilità, cifre caratterizzanti il personale didattico ed extra didattico che opera presso l'Istituto San Giuseppe, consentono di mantenere un alto livello di istruzione operando a favore di una strategia didattica che tenda ad eliminare le disuguaglianze socio - culturali e territoriali e mettendo in atto tutte le strategie che consentono contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica.

Nel progettare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa l'Istituto ha tenuto conto dei



seguenti punti del decreto:

- ***programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 1).***
- ***valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico - logiche e scientifiche nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte...***
- ***"sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri... " (comma 7)***
- ***attuare i principi di pari opportunità : educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16)***
- ***promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10)***
- ***individualizzazione e valorizzazione sia dell'intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali) sia degli interventi di supporto e sostegno.***
- ***alternanza scuola - lavoro (comma 33)***
- ***apertura della comunità scolastica con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14)***
- ***attuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29)***
- ***attuare percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38)***
- ***sviluppo delle competenze digitali (commi 56 -59)***
- ***realizzare una didattica laboratoriale (comma 60)***

ANALISI DI CONTESTO

L'Istituto Paritario "San Giuseppe" è ubicato a nord della città di Catania, precisamente nella zona residenziale del quartiere Canalicchio, in via Giovanni Battista De La Salle



n°7/9, una strada ampia e abbastanza libera e scorrevole. Da qualche tempo, però, la strada è maggiormente trafficata soprattutto durante l'entrata e l'uscita degli alunni del Liceo Scientifico "Galileo" e dell'Istituto alberghiero professionale "Wojtyla" ubicati di fronte a noi.

E' un istituto omnicomprensivo suddiviso in tre plessi:

- SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA CECILIA"
- SCUOLA PRIMARIA
- SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

E' gestito dalle Suore Domenicane Missionarie di San Sisto e vi insegnano numerosi docenti laici, mensilmente retribuiti secondo contratto A.G.I.D.A.E. (Associazione Gestori Istituti Dipendenti Dall'Autorità Ecclesiastica).

All'interno del comprensorio vi sono:

1 Campo da Tennis

1 Campo da Basket / pallavolo

1 grande palestra coperta (plesso Secondaria di I e II grado)

2 piccole palestre coperte (plesso Infanzia e Primaria)

1 Teatro

1 Chiesa

1 grande piazzale circondato di verde

2 aree di raccolta all'interno del piazzale, per l'evacuazione in caso di calamità

1 ampio parcheggio, conosciuto dalle famiglie e dagli studenti della scuola superiore

A tutti viene chiesto di rispettare le diverse aree, senza invadere gli spazi di non destinazione.

Il bacino di utenza è formato per la maggior parte da famiglie con un tenore di vita medio - alto: liberi professionisti, insegnanti, imprenditori, commercianti e impiegati. Negli ultimi tempi hanno bussato alla nostra porta anche famiglie meno abbienti: non



sono molte, ma l'Istituto accoglie volentieri anche tali famiglie.

Inoltre in questi ultimi anni si è riscontrato un incremento di alunni stranieri per lo più spagnoli.

La scelta di questo istituto, da parte dei genitori, è dovuta alla qualità di insegnamento, alla costante presenza dei docenti regolarmente assunti, alla flessibilità degli orari, alla possibilità di frequentare gli sport (mini basket, basket, tennis e ginnastica ritmica) e altre attività (lezioni di pianoforte, lezioni di recupero e/o di supporto...)

A tal proposito si offre anche il servizio mensa, con la relativa assistenza che si prolunga nel pomeriggio fino alle 16.30 con lo studio assistito.

E' possibile usufruire del servizio pullman. Sempre di pomeriggio, vi è la possibilità di frequentare i corsi "Cambridge Esol" per sostenere e ottenere le certificazioni.

Anche per quest' anno scolastico 2021.2022, il nuovo percorso di studio per i nuovi iscritti alla primaria, ha avuto un'impronta fortemente bilingue.

LA COMUNITA' EDUCANTE

L'Istituto Paritario "San Giuseppe" intende rendere la propria prassi educativa sempre più congruente alla spirito del progetto educativo che lo identifica come Scuola Cattolica e lo caratterizza come ambito di crescita umana e cristiana.

I genitori si pongono come soggetti educanti fondamentali, chiamati ad approfondire il significato delle loro scelte, a ridefinire il modello e gli obiettivi educativi e ad interagire con tutte le altre componenti della scuola.

I docenti hanno, in particolare, il compito di concretizzare gli obiettivi del progetto elaborando opportuni itinerari educativi e didattici, curandone la realizzazione e verificandone i risultati.

Gli alunni e le alunne, fine ultimo dell'azione educativa, sono chiamati ad inserirsi in maniera sempre più responsabile e matura nella vita dell'Istituto fino a diventarne non solo i fruitori ma i protagonisti.

Gli ex alunni e le ex alunne, con la loro esistenziale esperienza e maturità culturale, intervengono nel processo di verifica, completamento e perfezionamento degli itinerari educativi.



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

E' uno strumento di trasparenza attraverso il quale i docenti esprimono la propria proposta formativa, gli alunni/e e le famiglie sono resi consapevoli e partecipi del progetto educativo e didattico che la scuola elabora per loro.

La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia tra i soggetti che compongono la comunità: il dirigente scolastico, i docenti, gli studenti e le famiglie.

Sulla base del Patto Educativo di Corresponsabilità, elaborato nell'ambito e in coerenza con gli obiettivi formativi definiti dai diversi livelli istituzionali:

- Il docente deve esprimere la propria offerta formativa, motivare il proprio intervento didattico, esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.
- L'allievo/a deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum e il percorso per raggiungerli.
- Il genitore deve conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte e collaborare nelle attività.

IL NOSTRO SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ

La scuola ha conseguito la certificazione di qualità UNI ISO 9001:2008 con l'organismo di certificazione Agqualitas S.r.l. già nell'anno 2013. Nell'anno 2016 il Sistema di Qualità è stato aggiornato con la nuova Iso 9001: 2015.

Il Collegio dei docenti ha di conseguenza deliberato la formazione in servizio sui processi di miglioramento e di autovalutazione allo scopo di migliorare altresì anche con l'aiuto di esperti tutor, la pratica dell'insegnamento/apprendimento.

Il Sistema Qualità dell'Istituto Paritario "San Giuseppe" ha la finalità di potenziare la qualità dei servizi erogati ed è diretto al raggiungimento di risultati adeguati attraverso l'utilizzo ottimale delle risorse umane e non. Al fine di raggiungere adeguati standard qualitativi, l'Istituto si propone una metodologia di intervento volta all'utilizzo di strumenti conformi che il gruppo di lavoro impara ad applicare attraverso incontri di formazione e nella pratica della ricerca.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Il Collegio Docenti ha strutturato il Piano dell'Offerta Formativa Triennale tenendo conto del format di riferimento proposto dal MIUR (nota del 26/10/2018 n. prot.17832) e valorizzando l'identità della Scuola.

Il PTOF, pertanto, comprende una Premessa e cinque sezioni, di cui quattro ampiamente sviluppate:

PREMESSA

Con la legge n.107 del 13 luglio del 2015 "la buona scuola", il vecchio POF è stato regolamentato secondo le nuove normative.

La legge richiama quanto già previsto dal decreto 275 del 1999, ma elemento innovativo risulta l'istituzione di un "organico dell'Autonomia".

Il PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è il "documento che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa".

Il documento in oggetto viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente dal Collegio dei Docenti dell'Istituto, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

La nuova offerta formativa sarà caratterizzata da: una nuova organizzazione per il rientro a scuola nel rispetto della misure anticovid, attività di recupero (Pia e Pai), attività di consolidamento, di potenziamento, sostegno, e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

PUNTI NODALI DELLA RIFORMA

Le competenze professionali e il senso di responsabilità, cifre caratterizzanti il personale didattico ed extra didattico che opera presso l'Istituto San Giuseppe, consentono di mantenere un alto livello di istruzione operando a favore di una strategia didattica che tenda ad eliminare le disuguaglianze socio - culturali e territoriali e mettendo in atto tutte le strategie che consentono contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica.

Nel progettare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa l'Istituto ha tenuto conto dei seguenti punti del decreto:

- programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 1).
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico - logiche e scientifiche nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte...



- "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri... " (comma 7)
- attuare i principi di pari opportunità : educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16)
- promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10)
- individualizzazione e valorizzazione sia dell'intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali) sia degli interventi di supporto e sostegno.
- alternanza scuola - lavoro (comma 33)
- apertura della comunità scolastica con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14)
- attuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29)
- attuare percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38)
- sviluppo delle competenze digitali (commi 56 -59)
- realizzare una didattica laboratoriale (comma 60)

ANALISI DI CONTESTO

L'Istituto Paritario "San Giuseppe" è ubicato a nord della città di Catania, precisamente nella zona residenziale del quartiere Canalicchio, in via Giovanni Battista De La Salle n°7/9, una strada ampia e abbastanza libera e scorrevole. Da qualche tempo, però, la strada è maggiormente trafficata soprattutto durante l'entrata e l'uscita degli alunni del Liceo Scientifico "Galileo" e dell'Istituto alberghiero professionale "Wojtyla" ubicati di fronte a noi.

E' un istituto suddiviso in tre plessi:

- SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA CECILIA"
- SCUOLA PRIMARIA



• SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

E' gestito dalle Suore Domenicane Missionarie di San Sisto e vi insegnano numerosi docenti laici, mensilmente retribuiti secondo contratto A.G.I.D.A.E. (Associazione Gestori Istituti Dipendenti Dall'Autorità Ecclesiastica).

All'interno del comprensorio vi sono:

1 Campo da Tennis

1 Campo da Basket / pallavolo

1 grande palestra coperta (plesso Secondaria di I e II grado)

2 piccole palestre coperte (plesso Infanzia e Primaria)

1 Teatro

1 Chiesa

1 grande piazzale circondato di verde

2 aree di raccolta all'interno del piazzale, per l'evacuazione in caso di calamità

1 ampio parcheggio, conosciuto dalle famiglie e dagli studenti della scuola superiore

A tutti viene chiesto di rispettare le diverse aree, senza invadere gli spazi di non destinazione.

Il bacino di utenza è formato per la maggior parte da famiglie con un tenore di vita medio - alto: liberi professionisti, insegnanti, imprenditori, commercianti e impiegati. Negli ultimi tempi hanno bussato alla nostra porta anche famiglie meno abbienti: non sono molte, ma l'Istituto accoglie volentieri anche tali famiglie.

Inoltre in questi ultimi anni si è riscontrato un incremento di alunni stranieri per lo più spagnoli.

La scelta di questo istituto, da parte dei genitori, è dovuta alla qualità di insegnamento, alla costante presenza dei docenti regolarmente assunti, alla flessibilità degli orari, alla possibilità di frequentare gli sport (mini basket, basket, tennis e ginnastica ritmica) e altre attività (lezioni di pianoforte, lezioni di recupero e/o di supporto...)

A tal proposito si offre anche il servizio mensa, con la relativa assistenza che si prolunga nel pomeriggio fino alle 16.30 con lo studio assistito.



E' possibile usufruire del servizio pullman. Sempre di pomeriggio, vi è la possibilità di frequentare i corsi "Cambridge Esol" e DELE per sostenere e ottenere le certificazioni.

Anche per quest' anno scolastico 2021.2022, il nuovo percorso di studio per i nuovi iscritti alla primaria, ha avuto un'impronta fortemente bilingue.

LA COMUNITA' EDUCANTE

L'Istituto Paritario "San Giuseppe" intende rendere la propria prassi educativa sempre più congruente alla spirito del progetto educativo che lo identifica come Scuola Cattolica e lo caratterizza come ambito di crescita umana e cristiana.

I genitori si pongono come soggetti educanti fondamentali, chiamati ad approfondire il significato delle loro scelte, a ridefinire il modello e gli obiettivi educativi e ad interagire con tutte le altre componenti della scuola.

I docenti hanno, in particolare, il compito di concretizzare gli obiettivi del progetto elaborando opportuni itinerari educativi e didattici, curandone la realizzazione e verificandone i risultati.

Gli alunni e le alunne, fine ultimo dell'azione educativa, sono chiamati ad inserirsi in maniera sempre più responsabile e matura nella vita dell'Istituto fino a diventarne non solo i fruitori ma i protagonisti.

Gli ex alunni e le ex alunne, con la loro esistenziale esperienza e maturità culturale, intervengono nel processo di verifica, completamento e perfezionamento degli itinerari educativi.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

E' uno strumento di trasparenza attraverso il quale i docenti esprimono la propria proposta formativa, gli alunni/e e le famiglie sono resi consapevoli e partecipi del progetto educativo e didattico che la scuola elabora per loro.

La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia tra i soggetti che compongono la comunità: il dirigente scolastico, i docenti, gli studenti e le famiglie.

Sulla base del Patto Educativo di Corresponsabilità, elaborato nell'ambito e in coerenza con gli obiettivi formativi definiti dai diversi livelli istituzionali:

- Il docente deve esprimere la propria offerta formativa, motivare il proprio intervento didattico, esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.



- L'allievo/a deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum e il percorso per raggiungerli.
- Il genitore deve conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte e collaborare nelle attività.

IL NOSTRO SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ

La scuola ha conseguito la certificazione di qualità UNI ISO 9001:2008 con l'organismo di certificazione Agqualitas S.r.l. già nell'anno 2013. Nell'anno 2016 il Sistema di Qualità è stato aggiornato con la nuova Iso 9001: 2015.

Il Collegio dei docenti ha di conseguenza deliberato la formazione in servizio sui processi di miglioramento e di autovalutazione allo scopo di migliorare altresì anche con l'aiuto di esperti tutor, la pratica dell'insegnamento/apprendimento.

Il Sistema Qualità dell'Istituto Paritario "San Giuseppe" ha la finalità di potenziare la qualità dei servizi erogati ed è diretto al raggiungimento di risultati adeguati attraverso l'utilizzo ottimale delle risorse umane e non. Al fine di raggiungere adeguati standard qualitativi, l'Istituto si propone una metodologia di intervento volta all'utilizzo di strumenti conformi che il gruppo di lavoro impara ad applicare attraverso incontri di formazione e nella pratica della ricerca.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S.GIUSEPPE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	CTPC08500Q
Indirizzo	V.G.B.DE LA SALLE 7 CATANIA CATANIA 95125 CATANIA
Telefono	095336964
Email	SEGRETERIASANGIUSEPPE@VIRGILIO.IT
Pec	SEGRETERIASANGIUSEPPE@PEC-LEGAL.IT
Sito WEB	www.istitutoparitariosangiuseppe.it
Indirizzi di Studio	• CLASSICO
Totale Alunni	38

Plessi

S. CECILIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA NON STATALE
Codice	CT1A061007
Indirizzo	VIA G.B. DE LA SALLE, 7 CATANIA - 95100 CATANIA



SAN GIUSEPPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA NON STATALE
Codice	CT1E008008
Indirizzo	VIA G.B. LA SALLE N.7 CATANIA CATANIA 95125 CATANIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	201

S. GIUSEPPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. PRIMO GRADO NON STATALE
Codice	CT1M02300G
Indirizzo	V.G.B.DE LA SALLE 7 CATANIA CATANIA 95125 CATANIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	93

SAN GIUSEPPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	CTPSNQ5002
Indirizzo	VIA G.B. DE LA SALLE, 7 CATANIA 95125 CATANIA
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO
Totale Alunni	19



Approfondimento

POTENZIAMENTO E NASCITA DI NUOVI INDIRIZZI

In questi ultimi anni, l'Istituto, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, ha potenziato la lingua inglese, verticalmente e trasversalmente, nei diversi gradi d'istruzione.

Nella Scuola Primaria il potenziamento della Lingua Inglese ha permesso di conseguire le certificazioni Cambridge Esol con esito positivo garantendo agli studenti le competenze necessarie. Nell'anno scolastico 2020/2021 è stato istituito il bilinguismo per le nuove classi.

La continuità del potenziamento nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di I e successivamente di II grado è finalizzata al conseguimento del livello C1 del Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue.

Inoltre da quest'anno l'Istituto ha voluto dare la possibilità a tutti gli studenti di ogni ordine e grado nuovi corsi di spagnolo con il conseguimento di certificazioni DELE.

Per migliorare e potenziare la didattica digitale, l'Istituto ha messo a disposizione nuovi strumenti informatici.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
	Campo da Tennis	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	16
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1



Risorse professionali

Docenti	55
Personale ATA	6



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
- 2) Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.
- 3) Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento.
- 4) Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
- 5) Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado.
- 6) Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti formali-non formali e informali vengano tutti equamente e regolarmente valutati;
- 7) Sviluppo di attività extracurricolari di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento.
- 8) Gestione diretta di materiali curricolari prodotti nell'ambito dell'Istituto con un'attinenza diretta con la didattica.



9) Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con successivo potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale.

10) Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

11) Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Ptof delle attività proposte dal territorio.

12) Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.

13) Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

14) Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



15) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17) Definizione di un sistema di orientamento

18) Organizzare misure di sicurezza anticovid per il rientro per orientare la scuola ad adattare le loro attività alle condizioni di emergenza, cogliendo peraltro l'opportunità di innovare la didattica.

19) L'introduzione dell'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

20) Formulare giudizi descrittivi , alla luce della nuova valutazione, riferendosi agli obiettivi definiti nel curriculum d'istituto, e riportarli nel documento di valutazione.

NUOVA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La valutazione nella scuola primaria.

Le indicazioni delle Linee Guida e tempi di attuazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il profitto didattico.

Traguardo

Migliorare il profitto didattico degli alunni, attraverso monitoraggio continuo e costante degli stessi, attivando tutti gli strumenti necessari previsti nel curriculum.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i risultati INVALSI in corrispondenza degli item con esiti più deboli.

Traguardo

Raggiungere nelle prove standardizzate esiti che si collocano nella media nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle Competenze Culturali. Implementare la didattica digitale.

Traguardo

Realizzazione e crescita personale nel campo linguistico matematico scientifico e



artistico al fine di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi per interagire con soggetti diversi nel mondo. Promuovere e partecipare a percorsi sulla didattica digitale.

Priorità

Sviluppo delle Competenze Civiche

Traguardo

Aumentare la percentuale degli studenti nella fascia di valutazione A e B nelle Competenze di Cittadinanza

Priorità

Sviluppo delle Competenze Sociali

Traguardo

Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile nelle diverse forme in cui questo può avvenire.

● Risultati a distanza

Priorità

Promuovere la realizzazione professionale secondo le proprie inclinazioni personali.

Traguardo

Verificare tramite feedback il successo professionale degli ex alunni e il loro inserimento nel tessuto sociale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Organizzare misure di sicurezza anticovid per il rientro per orientare la scuola ad adattare le loro attività alle condizioni di emergenza, cogliendo peraltro l'opportunità di innovare la didattica.
- L'introduzione dell'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.
- Formulare giudizi descrittivi, alla luce della nuova valutazione, riferendosi agli obiettivi definiti nel curriculum d'istituto, e riportarli nel documento di valutazione.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: UN CURRICOLO VERTICALE PROGETTATO NEL RISPETTO DELLE RICHIESTE DEL TERRITORIO**

Una progettazione e una valutazione per competenze sulla base di un curriculum verticale che presti attenzione ai percorsi individualizzati e alle offerte/richieste del territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

In conformita' alle Indicazioni Nazionali del 2012 l'Istituto ha redatto e messo in atto i curricoli verticali per ogni ordine e grado

Miglioramento del servizio educativo didattico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle strategie didattiche di apprendimento.



Rimodulare le modalità orarie per l'ampliamento formativo pianificando inoltre ore per interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Sviluppare diverse modalità di comprensione dei testi attraverso la realizzazione di una testata giornalistica digitale e uso delle tecnologie

○ **Continuità' e orientamento**

Implementare interesse e piacere per lo studio della lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rafforzare le abilità nella lettura e comprensione dei messaggi e sviluppare la scrittura come tecnica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare le competenze degli allievi e implementare una didattica creativa e laboratoriale del "fare" e del "creare" oltre che del "sapere"

Attività prevista nel percorso: MIGLIORAMENTO DEL
SERVIZIO EDUCATIVO DIDATTICO



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2019
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	DOCENTI E TUTTO IL PERSONALE COINVOLTO
Risultati attesi	Raggiungere gli obiettivi del processo prefissati mediante le attività previste.

Attività prevista nel percorso: CITTADINANZA E LEGALITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2019
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni ENTI TERRITORIALI.
Responsabile	Insegnanti dell'Infanzia Primaria, Secondaria di I e II grado.
Risultati attesi	Promuovere le attività necessarie per partecipare alla vita della



scuola e delle varie comunità locali intese come luoghi di relazioni tra cittadini, per assumersi costruttivamente le relative responsabilità.

Attività prevista nel percorso: DIDATTICA INNOVATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2019
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	Docente di Informatica e Tecnologia
Risultati attesi	Costruire, programmare e controllare il movimento di un Robot da remoto, costituisce il punto di partenza per fornire agli studenti (dalla V Primaria alla III Secondaria di I grado) i primi elementi di un mondo in costante ed esponenziale evoluzione.

● Percorso n° 2: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

La scuola garantisce per l'alunno forme di didattica individualizzata che vanno da semplici interventi di recupero - sostegno - integrazione degli apprendimenti alla costruzione di un piano educativo, che trovi momenti di condivisione tra le abilità possedute dall'alunno in difficoltà e gli obiettivi propri della disciplina

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Interventi individualizzati nel lavoro d'aula. Metodologia volta a valorizzare i diversi stili cognitivi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Le famiglie vengono coinvolte costantemente per monitorare l'andamento didattico e disciplinare degli alunni.

Attività prevista nel percorso: IO come nOI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2019
Destinatari	TUTTI GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI DEL I CICLO
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	DIRIGENTE SCOLASTICO



Responsabile

TUTTI I COMPONENTI DEL I CICLO DELL'ISTITUTO.

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere. Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto e alla comprensione verso tutte le persone e verso tutte le culture. Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità.

● **Percorso n° 3: DIDATTICA DIGITALE**

Durante il periodo di emergenza sanitaria è stato garantito se pur a distanza la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum. Anche l'anno scolastico 2021/2022 è iniziato all'insegna di una emergenza sanitaria che ancora una volta impatterà notevolmente la routine organizzativa e didattica, con la necessità di ridisegnare la distribuzione delle risorse e la programmazione delle attività; pertanto la didattica digitale viene contemplata come un nuovo strumento di lavoro per facilitare gli apprendimenti curriculari e favorire lo sviluppo cognitivo tenendo conto degli epocali cambiamenti in atto al fine di garantire la continuità educativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Raggiungere attraverso l'uso di una nuova metodologia in una situazione di realtà la consapevolezza e competenza degli strumenti digitali.

○ **Ambiente di apprendimento**



Creare un nuovo ambiente di apprendimento digitale all'interno della propria scuola che richiami i contenuti e gli obiettivi dell'agenda 2020/2030

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Si è sentita l'esigenza di potenziare la didattica digitale per favorire l'apprendimento degli alunni durante la Didattica a Distanza nel 2020 anno del Covid 19

La scuola per favorire il rientro degli alunni a settembre 2020 ha messo in atto un nuovo piano di sicurezza anti-covid19.

Attività prevista nel percorso: UTILIZZO DI ALCUNE APPLICAZIONI WEB

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2021
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Docente di Informatica e tutti i docenti coinvolti nel processo
Risultati attesi	I risultati attesi sono: utilizzo di alcune applicazioni web,



programmate dai docenti, per età, per ordine e grado, in maniera corretta e nel rispetto di comportamenti adeguati nell'utilizzo dei vari strumenti digitali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Progettazione per competenze e realizzazione di compiti esperti in tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola.
- Progettazione e realizzazione di percorsi Clil in tutti gli ordini di scuola con la presenza di docenti di inglese e Madrelingua.
- Progettazione e realizzazione di esperienze di Service Learning in tutti gli ordini di scuola.
- Progettazione e realizzazione di esperienze di Cooperative Learning in tutti gli ordini di scuola.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Implementazione - Costruzione di una modello organizzativo interno ed esterno orientato alla strutturazione di una comunità educante coesa e consapevolmente attiva e responsabile. □

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Costruzione di pratiche di valutazione ed autovalutazione coerenti con la progettazione per competenze.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

- Costruzione di pratiche di valutazione ed autovalutazione coerenti con la progettazione



per competenze.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva. Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento. Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, dsga, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

BILINGUISMO ALLA PRIMARIA

Dall' anno scolastico 2020-21 è stato attivato per la scuola primaria il corso di bilinguismo. Dal punto di vista cognitivo, esso, rappresenta una risorsa importantissima per acquisire maggiore consapevolezza della struttura e del funzionamento delle lingue, oltre a notevoli vantaggi dal punto di vista lavorativo in un mondo sempre più globalizzato. Il corso è aperto a tutti gli iscritti anche a chi non ha svolto la scuola dell'infanzia in inglese perché si parte da un livello zero, pertanto, non vengono fatti test d'ingresso appunto per dare a tutti la possibilità di accedere e portarli gradatamente allo stesso livello.

Fondamentalmente ci sono 16 ore in italiano e 11 in lingua inglese. Le materie scientifiche:(Scienze 2ore), (Matematica 2 ore),vengono svolte in compresenza con specialisti di lingua e l'insegnante titolare della classe per progetti e applicazioni pratiche.

Le materie che vengono svolte interamente in inglese sono:

English(2+1);

Informatica(1);

Motoria (2ore);

Musica(1 ora).

Il corso di bilinguismo è finalizzato anche al superamento degli esami Cambridge dei bambini (young learners).

Il primo esame si farà in 3a elementare per la certificazione Cambridge Starters (livello pre-A1).

Il secondo esame si farà in quinta per la certificazione Movers (A1) o Flyers (A2) e dipende dal livello raggiunto dal gruppo.

Vedi allegato

ERASMUS PLUS



Erasmus+ offre l'opportunità di studiare, formarsi, insegnare ed effettuare esperienze di tirocinio o di volontariato all'estero; realizzare attività di cooperazione tra istituzioni dell'istruzione e della formazione in tutta Europa; intensificare la collaborazione tra il mondo del lavoro e quello dell'istruzione per affrontare le reali necessità in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e oltre.

VALUTAZIONE DI I E II CICLO

Quello della valutazione è il momento in cui il docente verifica i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo sarà quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica, consentendo al docente di modificare eventualmente le strategie e metodologie di insegnamento, dando spazio ad altre più efficaci. Alla valutazione verranno assegnate le seguenti quattro funzioni (Vedi Allegato)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Accedono alla classe successiva gli studenti che hanno la sufficienza in tutte le discipline, avendo almeno raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenze e di competenze. In caso di una sola insufficienza (voto 4), il Consiglio di Classe si esprimerà con " voto di consiglio", per ammettere l'alunno alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

REQUISITI AMMISSIONE MATURITÀ

Punto primo: un buon motivo per non essere ammessi è costituito dai voti. Il regolamento dell'Esame di Maturità dice infatti chiaramente che è necessario avere la sufficienza in tutte le materie ma il Consiglio di classe potrà ammettere anche studenti con una sola insufficienza. Questa, però, è una condizione necessaria ma non sufficiente dato che esistono altri criteri da rispettare:

È obbligatorio avere almeno 6 in condotta. Questo voto non solo fa media, ma può fare in modo che tu non venga ammesso all'esame.

Occorre aver rispettato il limite massimo di assenze: per essere ammesso devi aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale.

I privatisti devono sostenere e superare un esame di ammissione.



Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti. (vedi allegato)

Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano di Didattica Digitale Integrata è stato approvato prima al Collegio Docenti di settembre e successivamente dal Consiglio d'Istituto.

Esso contempla la DaD non più come didattica di emergenza ma didattica digitale integrata considerata come uno strumento utile per facilitare gli apprendimenti curriculari e favorire lo sviluppo cognitivo di ogni alunno.

INCLUSIVITA'

La scuola è impegnata da anni in un'azione di inclusione degli studenti con disabilità e BES che trova riscontro nel successo formativo degli stessi. L'istituto offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. La scuola è dotata di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da docenti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori e studenti; il GLI elabora ogni anno il piano annuale per l'inclusività (PAI) contenente indicazioni specifiche per la realizzazione di una didattica inclusiva a favore degli studenti con disabilità. Riguardo agli studenti BES la scuola elabora annualmente il PDP.

I NOSTRI PROGETTI

Nell'ambito dei progetti P.O.N. promossi dal Ministero dell'Istruzione, anche per le scuole paritarie, il nostro Istituto è risultato assegnatario del finanziamento per la realizzazione di percorsi laboratoriali atti a favorire il successo formativo e accrescere l'interesse e a combattere il contrasto contro la povertà educativa.

A partire da aprile fino a giugno 2021 sono stati realizzati i primi 3 progetti:

1. San Giuseppe News rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado come percorso laboratoriale finalizzato alla realizzazione di una testata giornalistica.
2. Il mondo che vorrei rivolto agli alunni del secondo ciclo della scuola primaria e finalizzato alla conoscenza della Costituzione e allo studio dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
3. Listo para el mundo rivolto agli alunni del secondo ciclo della scuola primaria. Il progetto è finalizzato all'avvio della lingua spagnola al fine di garantire lo sviluppo di una coscienza multiculturale

Altri sono da completare entro settembre 2022:



1. Comics rivolto agli alunni della scuola primaria e finalizzato alla realizzazione di un fumetto in lingua inglese.
2. Giuseppe Times: primary journalist 2.0. Durante il percorso saranno presentati agli alunni della scuola primaria, tecniche e strategie per la realizzazione di un quotidiano online attraverso l'uso della lingua inglese.
3. Musical 2.0 rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado, finalizzato a migliorare le competenze chiave e implementare una didattica viva e laboratoriale, attraverso il potenziamento dell'attività musicale.
4. Un giornale è un giornale: professione reporter. Il progetto è finalizzato agli alunni della scuola secondaria di II grado per sviluppare la tecnica di scrittura di una notizia giornalistica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S. CECILIA

CT1A061007

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SAN GIUSEPPE

CT1E008008

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.GIUSEPPE

CTPC08500Q

SAN GIUSEPPE

CTPSNQ5002

Indirizzo di studio



● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti,



in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;



- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

S. GIUSEPPE

CT1M02300G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INFANZIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia i bambini sviluppano alcune competenze di base che strutturano la loro crescita personale:

1. L'alunno presenta, racconta e spiega le caratteristiche fisiche sue, della sua famiglia, della sua maestra, attraverso una descrizione verbale semplice e corretta e/o una rappresentazione grafica realizzata con tecniche diverse.
2. Inizia a riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure, gli stati d'animo propri e altrui, e tenta gradualmente di esprimerli.
3. In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente un compito, una



consegna che gli viene assegnata.

4. Costruisce, con materiale vario, un oggetto e ne verbalizza le fasi di costruzione.
5. Interviene a tempo, in modo opportuno e pertinente, in una conversazione di gruppo tra pari o con adulti.
6. Comincia ad esprimere consapevolezza delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni, accetta di integrarsi in un compito affidatogli dall'insegnante o da un adulto.
7. Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le elementari regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
8. Di fronte a situazioni particolari, esprime curiosità, interesse, pone domande, sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio.
9. In una situazione di gioco strutturato controlla, coordina, ed esegue movimenti rispettandone le regole.
10. Racconta, narra e descrive situazioni ed esperienze vissute; comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi.
11. Ha raggiunto una buona fine-motricità.
12. Ha fatto proprie le nozioni di pre-scrittura e pre-lettura impartite durante le lezioni di preparatoria ed è in grado di riconoscere e riprodurre autonomamente lettere (stampato maiuscolo) e numeri.

PRIMARIA

Al termine della scuola primaria, lo studente attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

1. Riconosce e comincia a gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente (riflette ed esprime opinioni su fatti, situazioni, eventi) e inizia a manifestare e ad esprimere forme di responsabilità percependo tali aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona in un orizzonte di senso cristiano.
2. Inizia ad agire consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva.
3. Porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il compito prescritto ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione.



4. Nella progettazione libera di vario ordine (sia di carattere personale, sia sociale) e nel tentativo di attuarla inizia ad intuire e a calcolare l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti.
5. Avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di intuire un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi anche con la proposta cristiana.
6. Nelle prestazioni richieste o libere, collabora con gli altri e contribuisce con il proprio apporto personale.
7. Intuisce ed esprime prospettive di un itinerario futuro; sente e manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità e si impegna a realizzarle con le proprie azioni.
8. Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sull'origine e sul destino di ogni realtà, chiede e ricerca spiegazioni.

SECONDARIA DI I GRADO

In linea con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, la Scuola Secondaria di Primo grado adotta i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Le scelte didattiche operate consentono agli allievi di esprimere e arricchire tutte le proprie potenzialità, di sviluppare un senso critico che trovi nei valori evangelici un sicuro punto di riferimento e di maturare comportamenti responsabili. In particolare si attua la realizzazione triennale di vari percorsi progettuali.

SECONDARIA DI II GRADO

BIENNIO

Identità personale:

1. Vive consapevolmente il proprio processo di crescita maturando nella capacità di autocontrollo.
2. Impara a conoscere se stesso acquisendo fiducia nelle proprie risorse a confronto con la realtà.

Orientamento e progetto di vita:



1. Assume delle responsabilità rispetto ai propri compiti e doveri.
2. Accoglie l'invito a pensare la vita come un progetto aperto agli altri e alle proposte dell'umanesimo cristiano.

Convivenza civile:

1. È capace di mettersi in relazione con gli altri e di dimostrarsi disponibile all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla solidarietà.
2. Sa controllare le proprie reazioni in situazioni interpersonali conflittuali.
3. Conosce il valore della salute propria e altrui e la tutela con comportamenti adeguati.
4. È sensibile al rispetto dell'ambiente e lo cura con la consapevolezza che è una risorsa insostituibile per tutti gli esseri viventi.
5. È consapevole dei diritti umani ed è in grado di impegnarsi a rispettarli e a promuovere comportamenti coerenti.

Assi culturali Asse dei linguaggi Lingua italiana:

- padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo; • produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Lingua straniera:

- utilizza le lingue studiate per i principali scopi comunicativi ed operativi.

Altri linguaggi:

- utilizza gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e



letterario;

- utilizza e produce testi multimediali.

Asse matematico

- Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confronta ed analizza figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

- Osserva, descrive ed analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconosce nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizza qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia, a partire dall'esperienza.
- È consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

- Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.



- Riconosce le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Identità personale:

1. Matura nella capacità critica e di giudizio costruendo la propria identità personale nel confronto con gli altri.
2. È capace di operare scelte motivate, di portare a termine con costanza, volontà e responsabilità gli impegni assunti.

Orientamento e progetto di vita:

1. È capace di operare scelte autonome e ponderate in vista del futuro proprio e della società.
2. Sa elaborare un'ipotesi di percorso formativo e professionale sulla base delle capacità, delle attitudini personali e degli interessi maturati.
3. Orienta le proprie scelte di vita in riferimento ai valori dell'umanesimo cristiano.

Convivenza civile:

1. È capace di mettersi in relazione con gli altri e di dimostrarsi disponibile all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla solidarietà,
all'impegno gratuito e al volontariato.
2. È capace di risolvere in modo non violento contrasti e conflitti.
3. Sa comportarsi in modo da promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico strettamente connesso a quello psicologico, morale e sociale.
4. È consapevole che la cura, la conservazione e il rispetto dell'ambiente dipendono dalle scelte comportamentali dell'uomo e agisce di conseguenza.
5. Riflette sui propri doveri di cittadino e, nel rispetto dei diritti di tutti, si apre alla partecipazione nell'ambito politico e sociale coerentemente alle proprie scelte di vita etico - religiose.

Assi culturali Ambito letterario

- Coglie e seleziona le informazioni di un testo, cosciente della storicità della lingua ed opera un adeguato collegamento con gli orientamenti artistici, filosofici ed ideologici dell'epoca.
- Produce un testo corretto e coeso che evidenzia capacità di elaborare ed esprimere giudizi critici, autonomi e motivati.
- Decodifica un testo dal punto di vista sintattico, linguistico e retorico-stilistico e perviene ad una resa corretta e formalmente curata nella lingua d'arrivo.



Ambito linguistico

- Utilizza i codici comunicativi propri della lingua straniera in contesti diversi nella produzione orale e scritta a livello intermediate / upper - intermediate.
- Analizza un testo in lingua straniera estrapolando la tematica e il pensiero espresso dall'autore.
- È in grado di analizzare in modo critico la produzione letteraria inquadrandola storicamente e di stabilire confronti con aspetti antropologici e geopolitici inerenti la cultura dei paesi di cui studia la lingua.

Altri linguaggi

- Decodifica il linguaggio iconico collocando i fenomeni artistici nella corretta prospettiva storica, distinguendo i diversi registri stilistici.

Ambito storico-filosofico

- Riconosce e approfondisce in modo critico e autonomo le radici del vivere sociale contemporaneo, operando confronti tra le diverse realtà storiche in prospettiva interculturale.
- È in grado di cogliere l'importanza del pensiero filosofico e scientifico e le reciproche connessioni interdisciplinari che hanno permesso l'evolversi delle civiltà.
- Acquisisce gradualmente una mentalità giuridica ed è in grado di riflettere sulle diverse situazioni del vivere quotidiano e sa applicare ai casi concreti gli istituti giuridici.

Ambito scientifico

- Usa le procedure logico-matematiche, sperimentali e ipotetico-deduttive proprie del pensiero e del metodo di indagine scientifici.
- Partendo dall'osservazione della realtà, ricava leggi, elabora ed utilizza modelli per l'interpretazione di fenomeni.
- Analizza le connessioni che permettono di descrivere fenomeni diversi in modo unificato attraverso opportuni strumenti matematici e opportuni modelli.

Ambito motorio

- È capace di utilizzare il proprio corpo come strumento di relazione con gli altri e come libera espressione della propria personalità.
- È capace di applicare le diverse regole sportive in modo consapevole e le sa utilizzare appropriatamente ai fini di un risultato comune.
- Si rapporta con gli altri nello svolgimento delle diverse attività fisiche, evitando contrasti e favorendo attraverso il proprio atteggiamento la collaborazione ed il confronto.





Insegnamenti e quadri orario

S.GIUSEPPE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. CECILIA CT1A061007

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GIUSEPPE CT1E008008

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S. GIUSEPPE CT1M02300G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

1. Tutto il I ciclo (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, pertanto tutti i "campi di esperienza" individuati dalle Indicazioni Nazionali possono concorrere allo sviluppo graduale dell'identità personale del bambino e di quella altrui.

PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

NUCLEI TEMATICI

1. Costituzione



- 2. Sviluppo Sostenibile
- 3. Cittadinanza Digitale

La trasversalità richiama le seguenti discipline:

- 1. STORIA
- 2. SCIENZE
- 3. TECNOLOGIA E INFORMATICA

TEMPI

I QUADRIMESTRE

II QUADRIMESTRE

SECONDARIA DI II GRADO - LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO

Nella scuola secondaria di II grado, l'insegnamento dell'educazione civica deve essere organizzato in modo che vengano affrontati anche altri temi non prettamente attinenti alle discipline giuridico-economico.

NUCLEI TEMATICI

- 1. **Conoscenza della Costituzione, Istituzione dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli Organismi Internazionali**
- 2. **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**
- 3. **educazione alla cittadinanza digitale**
- 4. **Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro (PCTO)**
- 5. **Educazione ambientale**
- 6. **Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie**
- 7. **Valorizzazione del patrimonio culturale**
- 8. **Formazione di base in materia di protezione civile**



Approfondimento

L'Istituto, viste le richieste dei genitori, ha deciso di adottare la settimana corta. Pertanto si è rivisto il nuovo orario. Abbiamo così distribuito le ore da lunedì al venerdì.

NUOVO QUADRO ORARIO

	un'ora di 60 minuti e una sola ricreazione di 30 minuti		
SC. INFANZIA	I ora	08:00	09:00
SC. INFANZIA	II ora	09:00	10:00
SC. INFANZIA	RICREAZIONE	10:00	10:30
SC. INFANZIA	III ora	10:30	11:30
SC. INFANZIA	IV ora	11:30	12:30
SC. INFANZIA	V ora	12:30	13:30

BABY BASKET 12.30 - 13.30

	ora mista e due ricreazioni (15 m. - 10 m.)		
--	---	--	--



SC. PRIM.	I ora	08:00	08:55
SC. PRIM.	II ora	08:55	09:50
SC. PRIM.	RICREAZIONE (fuori)	09:50	10:05
SC. PRIM.	III ora	10:05	11:00
SC. PRIM.	IV ora	11:00	11:55
SC. PRIM.	RICREAZIONE in classe	11:55	12:05
SC. PRIM.	V ora	12:05	12:50
SC. PRIM.	VI ora	12:50	13:40

ATTIVITA' SPORTIVE E CATECHETICHE

ORE 14.30

	un'ora di 50 minuti e due ricreazioni (15 m. - 10 m.)		
SC. MEDIA	I ora	08:00	08:55
SC. MEDIA	II ora	08:55	09:50
SC. MEDIA	RICREAZIONE (fuori)	09:50	10:05
SC. MEDIA	III ORA	10:05	11:00
SC. MEDIA	IV ora	11:00	11:50
SC. MEDIA	V ora	11:50	12:40



SC. MEDIA	VI ora	12:40	13:30
------------------	---------------	--------------	--------------

ATTIVITA' SPORTIVE E CATECHETICHE
ore 15.00

	un'ora di 50 minuti e due ricreazioni (15 m. - 10 m.)		
SC. SUPERIORE	I ora	08:00	08:55
SC. SUPERIORE	II ora	08:55	09:50
SC. SUPERIORE	RICREAZIONE (fuori)	09:50	10:05
SC. SUPERIORE	III ora	10:05	11:00
SC. SUPERIORE	IV ora	11:00	11:50
SC. SUPERIORE	V ora	11:50	12:40
SC. SUPERIORE	RICREAZIONE (solo per chi ha la 7 ora)	12:40	12:50
SC. SUPERIORE	VI ora	12:50	13:30
SC. SUPERIORE	VII ora	13:30	14:20

ATTIVITA' SPORTIVE ore 15.00



Curricolo di Istituto

S.GIUSEPPE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del secondo ciclo è costituito, nel rispetto della normativa vigente, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a intraprendere un percorso personale di sintesi di ciò che viene lui proposto dall'attività didattica, di strutturare in un quadro organico e unitario la molteplicità di informazioni e conoscenze acquisite e di dotare di senso le esperienze di apprendimento realizzate. La didattica sarà perciò organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione e separazione. Secondo quanto riportato dal testo delle Nuove Indicazioni, la scuola del primo ciclo, costituito dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, deve assumere alcune sfide fondamentali. Esse sono: □ garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti; □ garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità; □ confrontarsi con una pluralità di culture; □ promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze; □ curare e consolidare le competenze e i saperi di base; □ realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti; □ cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione; □ perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali (D.M. n.254 del 16 novembre 2012 e DM n. 211 del 7 ottobre 2010). Per il corpo



docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Tramite il percorso di apprendimento lo studente acquisisce sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli a livello socioeconomico, ambientale e politico. Amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppa capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca, e più in generale di ragionamento e risoluzione di problemi. Perfeziona le proprie modalità comunicative e il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie. Riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno, e altresì riguardo gli oggetti di indagine di ciascun settore disciplinare, sperimentando punti di vista diversi e affrontando nuove formulazioni teoriche e modalità risolutive di problemi teorici ed applicati anche con approccio laboratoriale. Nel curricolo si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curricolo. Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni nazionali che riguardano, tra l'altro, l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo. Lo sviluppo e l'affinamento di conoscenze ed abilità disciplinari attivano l'esercizio di competenze utili per il trasferimento di quanto appreso ad altri e nuovi ambiti di applicazione e problemi.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

SECONDARIA DI II GRADO Conformemente agli orientamenti ministeriali, la Scuola Secondaria di Secondo Grado dell'Istituto San Giuseppe si pone come obiettivo "il processo di crescita e di valorizzazione della persona umana, reso possibile dall'interiorizzazione personale e dall'elaborazione critica di conoscenze, abilità, comportamenti". Gli indirizzi sono stati attivati (liceo classico, liceo linguistico e da luglio 2018 il Liceo Scientifico) secondo quanto indicato dalla Riforma, la quale prevede che i percorsi liceali forniscano allo studente "gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro e coerenti con le capacità e le scelte personali" (cfr. art. 2 comma 2 Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"). Liceo Classico e Liceo Linguistico sono dunque due percorsi che, pur mantenendo una propria specificità, vedono come elemento comune una formazione di base umanistica, che tuttavia non trascura una forte attenzione alle discipline scientifiche ed alle innovazioni tecnologiche. Il percorso del liceo scientifico ordinario è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle



scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifico-tecnologica per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. I percorsi liceali forniscono allo studente “gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro e coerenti con le capacità e le scelte personali” (cfr. art. 2 comma 2 Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”). L’impostazione scolastica assicura la specificità dell’indirizzo, per garantire una effettiva e adeguata preparazione rispetto al curriculum intrapreso e, in base al principio dell’autonomia scolastica, mantiene aperta la possibilità di inserire ulteriori discipline curriculari ritenute importanti per la formazione integrale dell’allievo. A partire dall’anno scolastico 2015/2016 la Scuola Secondaria di secondo grado è stata riconosciuta come Centro Internazionale Cambridge e il percorso IGCSE è integrato nel regolare curriculum scolastico. In questo piano acquista particolare significato, nell’ambito del percorso linguistico, l’inserimento della metodologia CLIL.

STRUTTURA DEL PERCORSO IGCSE

L'Istituto San Giuseppe è una Cambridge International School, a partire dall’anno scolastico 2015/2016 la Scuola Secondaria di secondo grado è stata riconosciuta come Centro Internazionale Cambridge e il percorso IGCSE è integrato nel regolare curriculum scolastico, in cui è possibile conseguire le certificazioni IGCSE e AS/A-level, che faciliteranno l’ammissione a Facoltà universitarie sia nazionali che internazionali. Cambridge IGCSE è il più conosciuto diploma internazionale per ragazzi tra i 14 e 19 anni. Si basa sul diploma GCSE (General Certificate of Secondary Education) che gli studenti britannici conseguono a 16 anni dopo aver frequentato il primo biennio di studi nella scuola superiore. IGCSE è la versione internazionale di questo diploma ed ha lo stesso riconoscimento del diploma GCSE. Il diploma IGCSE è conseguibile dopo aver sostenuto l’esame finale con esito positivo in almeno 7 materie scelte in ambiti disciplinari diversi. È comunque possibile sostenere le certificazioni indipendentemente dal diploma e i singoli attestati andranno ad arricchire il portfolio personale dello studente. Inoltre, le certificazioni in alcune materie specifiche sono



riconosciute come titolo necessario per l'ammissione alle Università straniere. Gli studenti seguono in classe, in alcune discipline scelte, riconducibili agli assi culturali scientifico, logico-matematico, tecnico ed economico, umanistico e linguistico, due percorsi paralleli: diploma italiano e certificazione internazionale sulla base del diploma inglese GCSE e vengono dunque preparati durante le ore curriculari a sostenere l'eventuale esame in quella disciplina. Le prove d'esame di tutte le discipline, ad eccezione delle lingue straniere, sono solo prove scritte. La correzione delle prove verterà solo sui contenuti. Gli esami si svolgono a scuola in due sessioni annuali: maggio-giugno e ottobre-novembre. Gli elaborati vengono ricevuti direttamente dalla sede centrale Cambridge e poi spediti tramite corriere al CIE – University International Examinations (il settore dell'Università di Cambridge che si occupa di certificazioni internazionali). Il nostro Istituto prevede un potenziamento delle ore di Lingua Inglese per permettere di conseguire la certificazione IGCSE English as a Second Language e l'insegnamento parziale di discipline non linguistiche in lingua inglese per conseguire le certificazioni IGCSE. Opzione DOPPIO DIPLOMA È un programma di studio opzionale che dà l'opportunità a studenti italiani di ottenere un diploma statunitense (High School Diploma) completando contemporaneamente il percorso di studi superiori (Diploma di Maturità). Accademica ha sviluppato una metodologia didattica Mater International Academy per: □ il raggiungimento del diploma statunitense □ in modo innovativo e flessibile □ garantendo gli standard dei migliori college □ permettere l'accesso alle migliori Università statunitensi. Articolazione del programma: • Piattaforma didattica interattiva con programmi predefiniti e materiale didattico • Possibilità di collegarsi con il docente statunitense secondo il percorso didattico personalizzato, anche ogni giorno • Classe virtuale di studenti internazionali • Un tutor italiano di riferimento Per ottenere il Diploma Americano occorre completare 24 corsi: 18 corsi vengono convertiti dalle materie italiane; 6 corsi vengono completati su piattaforma. Benefici • Padronanza dell'inglese (comunicazione interamente in inglese con gli insegnanti e gli studenti-colleghi) • Competenze nell'utilizzo del LMS (Learning Management System) per una completa conoscenza dei sistemi informatici • Opportunità per uno studio flessibile e responsabilizzante • Competenze e requisiti per l'accesso ai college e alle università americane • Prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro a livello internazionale Requisiti di accesso • Livello di conoscenza lingua inglese: B1 • Media scolastica minima 7 • Superamento Test di ammissione • Motivazione e consapevolezza supportati dal Learning Management System e dal tutor • Disponibilità PC e linea Internet • Utilizzo posta elettronica e Skype



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione; si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto, mediante un'apposita commissione, ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità ed obiettivi generali per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici (corrispondenti alla peculiare strutturazione dei contenuti e delle attività delle scuole stesse). All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Emerge anche la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione il più elevate possibile tra gli "atteggiamenti" educativi dei diversi servizi scolastici coinvolti: metodologia e strumenti della programmazione educativa e didattica, strategie e tecniche dell'osservazione e della valutazione.. Il Curricolo si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) e definisce:

- finalità
- traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado);
- obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria).
- Valutazione (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo).
- Certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione). È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità



e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. Il nostro istituto le recepisce e le fa proprie: La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. Imparare a imparare è l'abilità di



perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari:

- Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline.
- Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le



culture. • Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità. VEDI TABELLA COMPETENZE TRASVERSALI - allegato COMPETENZE TRASVERSALI II CICLO La nostra scuola si sforza di promuovere, secondo una concezione dinamica, non tanto la semplice acquisizione delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo di esse, da perfezionare altrove e all'infinito. L'idea di fondo che ci guida è quella della "inesauribilità delle competenze" ed è per questo motivo che l'organizzazione del nostro curriculum è fondata sul principio dell'APPRENDIMENTO PERMANENTE (longlife learning). Nella costruzione del curriculum, responsabilità che spetta alle scuole autonome, si tratta di declinare le otto competenze- chiave in competenze culturali di base specifiche, adeguate cognitivamente agli studenti delle varie età, che, a loro volta, concorrono alla formazione delle competenze- chiave, diventandone il primo nucleo. Il curriculum non può prescindere da alcuni punti- cardine: • l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non; • la considerazione che le discipline che sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base; • il naturale proseguimento di un percorso che, partendo dai traguardi di competenze raggiunti nel primo ciclo d'Istruzione, guardi agli obiettivi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di secondo grado; la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.

Allegato:

[competenze trasversali.docx.pdf](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) elaborato dalla Commissione europea, che funge da riferimento per l'elaborazione trasparente e armonizzata dell'apprendimento all'interno dei diversi sistemi nazionali di qualificazione di vari Stati offre le seguenti definizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le conoscenze, intese come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how



per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Le competenze corrispondono ad una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Il singolo risultato dell'apprendimento viene definito da ciò che un individuo conosce, comprende e sa fare al termine di un processo di apprendimento. A livello nazionale, secondo quanto disposto dal Decreto MIUR n. 139 del 22 agosto 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, i saperi e le competenze, declinati in conoscenze e abilità e riferiti agli assi culturali di riferimento, assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi di studi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio. I contenuti degli assi culturali, distinti in asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale, sono previsti dall'Allegato 2 al sopra menzionato decreto ministeriale e rimandano alle cinque aree (metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica) indicate nel Profilo educativo culturale e professionale dello studente dello Schema di regolamento del Liceo (DM n. 211 del 7 ottobre 2010). Gli assi culturali rappresentano un tentativo di verticalizzazione del curriculum di studi (che comprende peraltro anche "conoscenze e abilità" da raggiungere già al termine del primo ciclo di istruzione secondo le relative Indicazioni nazionali vigenti) finalizzato al raggiungimento di uno "zoccolo di saperi e competenze" comune ai percorsi liceali, tecnici e professionali e ai percorsi dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale, uno "zoccolo comune" da integrare e declinare a seconda delle specificità dei percorsi. Come esplicitato nel testo del citato decreto, l'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni di istruzione scolastica, teso a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, è incentrato ad assicurare il raggiungimento delle seguenti finalità: - imparare ad imparare (utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione - formale, non formale ed informale -, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro; - progettare (elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle



proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti; - comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); - collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri; - agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità; - risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; - individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica; - acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

Dalle Indicazioni al curricolo Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte



relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. La nostra scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Insegnamenti opzionali

ATTIVITA' OPZIONALI Pre-scuola È il servizio quotidiano di accoglienza degli alunni prima dell'inizio delle lezioni, a partire dalle ore 7.30. Certificazioni linguistiche Corsi pomeridiani di lingua inglese per ogni ordine e grado con possibilità di certificazione presso enti accreditati; corsi di altre lingue (francese e spagnolo) con possibilità di certificazione presso enti accreditati (per la scuola secondaria di secondo grado). **PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE** (Infanzia, Primaria, Scuola Secondaria di primo grado) **Mensa e ricreazione assistita** Il servizio Mensa viene espletato da una ditta esterna- in base alle normative vigenti (D.L. n. 155 del 26.05.97). **Doposcuola/ studio assistito** Dopo la ricreazione assistita si svolge l'attività di studio, affidato a docenti appositi, durante il quale ogni alunno svolge i compiti assegnati per casa. **PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO** **Studio Assistito** Il progetto prevede due pomeriggi a settimana durante i quali gli allievi del primo, secondo e terzo anno possano recarsi a scuola per studiare con l'assistenza dei docenti.

Dettaglio Curricolo plesso: S. CECILIA



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate. Esso, al suo interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale e le normative nazionali vigenti, declina il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi delle competenze e degli obiettivi di apprendimento prescritti dalle Indicazioni Nazionali ed in prospettiva del profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Si è scelto di organizzare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento europeo 2006 e riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012, alle quali sono state integrate le Competenze di Cittadinanza secondo il Regolamento sull'obbligo d'istruzione (D.M. 139 del 2009) e le Skills Life (O.M.S. 1993) perché esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione in quanto "necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e possono fungere da filo conduttore unitario dell'insegnamento/apprendimento attribuendogli senso e significato. In esse, inoltre, si possono iscrivere tutte le competenze di cittadinanza e quelle promosse dalle Skills Life alla cui formazione concorrono tutte le discipline. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento principale delle scelte affidate alla progettazione nel rispetto e nella valorizzazione della nostra autonomia. Si tratta di un testo sulle cui definizioni la comunità professionale è chiamata a riflettere e valorizzare pienamente la propria funzione educativa e per rilevarne le istanze fondamentali che andranno opportunamente contestualizzate al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni degli alunni e alle aspettative della società, in un'ottica che tiene conto di quelle che sono le risorse disponibili all'interno delle scuole.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)





EDUCAZIONE CIVICA E SCUOLA DELL'INFANZIA

- Le attività di educazione civica interessano anche la scuola dell'infanzia.
- Tra le finalità di questo grado di scuola, compare lo sviluppo della cittadinanza (Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza).
- Tutti i campi di esperienza e in particolare «Il sé e l'altro» concorrono a sviluppare le competenze di cittadinanza e tutte le competenze chiave.
- Nella scuola dell'infanzia possono essere affrontati, con i dovuti adattamenti, tutti e tre i nuclei concettuali della Legge, contestualizzando continuamente nell'esperienza quotidiana la previsione dei Principi fondamentali della Costituzione, i concetti di solidarietà, rispetto, sostenibilità

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le competenze che si intendono sviluppare nella scuola dell'infanzia sono da considerarsi come sapere agito, capacità di mobilitare combinando le conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, sociali e metodologiche per apprendere a gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi sempre più complessi .

Questo con autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti ma anche attivandone di nuovi.

A partire dal curricolo d'istituto i docenti, in stretta collaborazione, individuano le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e le strategie più significative e idonee a sviluppare le capacità e le competenze del bambino da tre a sei anni.

I traguardi previsti per ciascuna competenza, pur se articolati per le diverse età, non rappresentano tappe rigide ma vogliono essere un supporto/indicazione per sostenere e guidare le insegnanti nell'affiancare i percorsi di apprendimento dei bambini nel corso dei tre anni scolastici.

Lo sviluppo delle competenze viene promosso privilegiando il coinvolgimento attivo del bambino, la sua riflessività, la creatività e la costruzione sociale dell' apprendimento tramite la collaborazione e l'aiuto reciproco in un contesto di cura educativa. Gli obiettivi sono stati costruiti in modo tale che siano il più possibile osservabili e valutabili nei compiti significativi che caratterizzano il progetto didattico.

Le scelte metodologiche (progettazione, osservazione, valutazione ed eventuale riprogettazione) e didattiche saranno oggetto di momenti di incontro, riflessione e confronto da parte del team docente.

Il curricolo progettato per il nostro Comprensivo prevede il superamento di una semplice definizione di contenuti in progressione e vuole caratterizzarsi come percorso formativo unitario ispirato ad una logica progressiva che porti allo sviluppo e al raggiungimento di



competenze definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali e metodologici.

L'assunzione del principio della continuità verticale viene considerata condizione necessaria per realizzare un percorso educativo e formativo nel

rispetto dell'individualità di ogni singolo alunno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Oltre alle competenze chiave europee, il percorso didattico destinato ai bambini dai 3 ai 6 anni prevede l'acquisizione di competenze trasversali, ovvero soft skills da sviluppare durante la scuola dell'infanzia.

Si tratta quindi di quelle abilità che integrano le competenze e le conoscenze acquisite attraverso le attività didattiche; in altre parole le abilità che risultano fondamentali per la vita e il lavoro.

Esse fanno riferimento a vari ambiti tra cui quelli relazionali, cognitivi, comunicativi e manageriali.

Le principali competenze trasversali da sviluppare nella scuola dell'infanzia sono le seguenti:

- Rispetto delle regole
- Rispetto delle persone e della relativa diversità
- Rispetto dell'ambiente
- Collaborazione
- Solidarietà
- Creatività per la risoluzione dei problemi
- Conoscenza di se stessi e autostima
- Pensiero critico
- Metodo di studio
- Autonomia



- Flessibilità
- Pazienza
- Empatia

Allegato:

PROPOSTAFORMATIVAPERLOSVILUPPODELLECOMPETENZETRASVERSALI_INFANZIA_Allegato2122.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

“La competenza si acquisisce con l’esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l’alunno

saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno

praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi

nella scuola .

Alla base del concetto di competenza c’è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell’allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell’ambito della propria Autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte



all'interno dei contenuti presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai contenuti irrinunciabili, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma "come" le apprendono. Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è utilizzata dalla scuola per:

- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio;
- attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF.

Dettaglio Curricolo plesso: SAN GIUSEPPE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

I docenti della Scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado del



nostro Istituto, si sono riuniti in apposite commissioni, attraverso il confronto e la consultazione di diverso materiale, hanno elaborato un Curricolo sulla base delle Indicazioni Nazionali fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti attraverso le discipline, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale rispetto allo sviluppo cognitivo, affettivo sociale e relazionale dei bambini/e, dei ragazzi/e e verticale fra i tre ordini di scuola.

Esso perciò:

- è espressione del P.T.O.F del nostro Istituto ed è parte integrante del progetto educativo in esso delineato;
- è un percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà;
- descrive l'intero percorso formativo dello studente;
- è costruito nel rispetto dei vincoli dettati dalle Indicazioni Nazionali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza di educazione Civica al termine della scuola primaria

L'alunno/a ...

Conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità.

È consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza.



Dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri.

Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana Comune e Municipi.

Conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali.

Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.

Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza.

Usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ obiettivi specifici/risultati di apprendimento educazione civica nella scuola primaria

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.
- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita. civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.



- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.
- Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea.
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende più ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado) i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine di ogni ordine e grado di scuola sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.

A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.

Nei diversi ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di



ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.

L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino è l'alunno come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

(Rif. Normativo: Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018)

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.



Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

COMPETENZA DIGITALE

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE



COMPETENZE

Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
È in grado di realizzare semplici progetti.
Si assume le proprie responsabilità,
chiede aiuto quando si trova in difficoltà
e sa fornire aiuto a chi lo chiede

Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa



fornire aiuto a chi lo chiede. É disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura siciliana, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Utilizzo della quota di autonomia

Le quote di autonomia possono essere utilizzate dalle scuole per: potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio;



attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF.

Dettaglio Curricolo plesso: S. GIUSEPPE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

I docenti della Scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto, si sono riuniti in apposite commissioni, attraverso il confronto e la consultazione di diverso materiale, hanno elaborato un Curricolo sulla base delle Indicazioni Nazionali fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti attraverso le discipline, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale rispetto allo sviluppo cognitivo, affettivo sociale e relazionale dei bambini/e, dei ragazzi/e e verticale fra i tre ordini di scuola.

Esso perciò:

- è espressione del P.T.O.F del nostro Istituto ed è parte integrante del progetto educativo in esso delineato;
- è un percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà;
- descrive l'intero percorso formativo dello studente;
- è costruito nel rispetto dei vincoli dettati dalle Indicazioni Nazionali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Lo sviluppo sostenibile**

La vita della terra e la sopravvivenza dei suoi abitanti sono legate alla soluzione di un problema molto complesso: per sostenere il peso della crescita demografica e accrescere il benessere, gli uomini utilizzano le risorse naturali: ma se questo sfruttamento non verrà regolato, la terra progressivamente impoverirà, a causa di stili di vita sempre più inquinanti. Per ricomporre il difficile mosaico dello sviluppo sostenibile, occorre conoscere tutti gli aspetti del problema, e ricevere soluzioni globali capaci di soddisfare le necessità degli uomini di oggi e di domani.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Lo sviluppo sostenibile**

Il percorso didattico sviluppato attraverso differenti U. di A. ,a seconda dell'ordine di scuola e dell'anno di corso, si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio locale e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile. Si ritiene indispensabile che



gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi inerenti all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.

OBIETTIVI:

- Formulare ipotesi di soluzione ai problemi legati all'Ambiente e assumere atteggiamenti e comportamenti individuali responsabili.
- □ Comprendere l'importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti eco- compatibili;
- □ Sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente inteso anche come spazio vissuto;
- □ Sentirsi corresponsabili della custodia del nostro Pianeta;
- □ Promuovere una coscienza ecologica.

RISULTATI ATTESI

La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale e delle relative risorse.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni,



confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende più ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado) i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine di ogni ordine e grado di scuola sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.

A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.

Nei diversi ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.

L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino è l'alunno come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

(Rif. Normativo: Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018)

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si



impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

COMPETENZA DIGITALE

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.



COMPETENZA IMPRENDITORIALE

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
È in grado di realizzare semplici progetti.
Si assume le proprie responsabilità,
chiede aiuto quando si trova in difficoltà
e sa fornire aiuto a chi lo chiede

Ha spirito di iniziativa ed è capace di
produrre idee e progetti creativi. Si
assume le proprie responsabilità, chiede
aiuto quando si trova in difficoltà e sa
fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto
ad analizzare se stesso e a misurarsi con
le novità e gli imprevisti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e



dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura siciliana, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Utilizzo della quota di autonomia

Le quote di autonomia possono essere utilizzate dalle scuole per:
potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio;
attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF.

Dettaglio Curricolo plesso: SAN GIUSEPPE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola



Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del secondo ciclo è costituito, nel rispetto della normativa vigente, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a intraprendere un percorso personale di sintesi di ciò che viene lui proposto dall'attività didattica, di strutturare in un quadro organico e unitario la molteplicità di informazioni e conoscenze acquisite e di dotare di senso le esperienze di apprendimento realizzate. La didattica sarà perciò organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione e separazione. Secondo quanto riportato dal testo delle Nuove Indicazioni, la scuola del primo ciclo, costituito dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, deve assumere alcune sfide fondamentali. Esse sono: □ garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti; □ garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità; □ confrontarsi con una pluralità di culture; □ promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze; □ curare e consolidare le competenze e i saperi di base; □ realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti; □ cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione; □ perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali (D.M. n.254 del 16 novembre 2012 e DM n. 211 del 7 ottobre 2010). Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Tramite il percorso di apprendimento lo studente acquisisce sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli a livello socioeconomico, ambientale e politico. Amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppa capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca, e più in generale di ragionamento e risoluzione di problemi. Perfeziona le proprie modalità comunicative e il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie. Riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno, e altresì riguardo gli oggetti di indagine di ciascun settore disciplinare, sperimentando punti di vista diversi e affrontando



nuove formulazioni teoriche e modalità risolutive di problemi teorici ed applicati anche con approccio laboratoriale. Nel curricolo si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curricolo. Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni nazionali che riguardano, tra l'altro, l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo. Lo sviluppo e l'affinamento di conoscenze ed abilità disciplinari attivano l'esercizio di competenze utili per il trasferimento di quanto appreso ad altri e nuovi ambiti di applicazione e problemi.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Conformemente agli orientamenti ministeriali, la Scuola Secondaria di Secondo Grado dell'Istituto San Giuseppe si pone come obiettivo "il processo di crescita e di valorizzazione della persona umana, reso possibile dall'interiorizzazione personale e dall'elaborazione critica di conoscenze, abilità, comportamenti". Gli indirizzi sono stati attivati (liceo classico, liceo linguistico e da luglio 2018 il Liceo Scientifico) secondo quanto indicato dalla Riforma, la quale prevede che i percorsi liceali forniscano allo studente "gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro e coerenti con le capacità e le scelte personali" (cfr. art. 2 comma 2 Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"). Liceo Classico e Liceo Linguistico sono dunque due percorsi che, pur mantenendo una propria specificità, vedono come elemento comune una formazione di base umanistica, che tuttavia non trascura una forte attenzione alle discipline scientifiche ed alle innovazioni tecnologiche. Il percorso del liceo scientifico ordinario è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifico-tecnologica per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. I percorsi liceali forniscono allo studente "gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro e coerenti con le



capacità e le scelte personali" (cfr. art. 2 comma 2 Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"). L'impostazione scolastica assicura la specificità dell'indirizzo, per garantire una effettiva e adeguata preparazione rispetto al curriculum intrapreso e, in base al principio dell'autonomia scolastica, mantiene aperta la possibilità di inserire ulteriori discipline curriculari ritenute importanti per la formazione integrale dell'allievo. A partire dall'anno scolastico 2015/2016 la Scuola Secondaria di secondo grado è stata riconosciuta come Centro Internazionale Cambridge e il percorso IGCSE è integrato nel regolare curriculum scolastico. In questo piano acquista particolare significato, nell'ambito del percorso linguistico, l'inserimento della metodologia CLIL.

STRUTTURA DEL PERCORSO IGCSE

L'Istituto San Giuseppe è una Cambridge International School, a partire dall'anno scolastico 2015/2016 la Scuola Secondaria di secondo grado è stata riconosciuta come Centro Internazionale Cambridge e il percorso IGCSE è integrato nel regolare curriculum scolastico, in cui è possibile conseguire le certificazioni IGCSE e AS/A-level, che faciliteranno l'ammissione a Facoltà universitarie sia nazionali che internazionali. Cambridge IGCSE è il più conosciuto diploma internazionale per ragazzi tra i 14 e 19 anni. Si basa sul diploma GCSE (General Certificate of Secondary Education) che gli studenti britannici conseguono a 16 anni dopo aver frequentato il primo biennio di studi nella scuola superiore. IGCSE è la versione internazionale di questo diploma ed ha lo stesso riconoscimento del diploma GCSE. Il diploma IGCSE è conseguibile dopo aver sostenuto l'esame finale con esito positivo in almeno 7 materie scelte in ambiti disciplinari diversi. È comunque possibile sostenere le certificazioni indipendentemente dal diploma e i singoli attestati andranno ad arricchire il portfolio personale dello studente. Inoltre, le certificazioni in alcune materie specifiche sono riconosciute come titolo necessario per l'ammissione alle Università straniere. Gli studenti seguono in classe, in alcune discipline scelte, riconducibili agli assi culturali scientifico, logico-matematico, tecnico ed economico, umanistico e linguistico, due percorsi paralleli: diploma italiano e certificazione internazionale sulla base del diploma inglese GCSE e vengono dunque preparati durante le ore curriculari a sostenere l'eventuale esame in quella disciplina. Le prove d'esame di tutte le discipline, ad eccezione delle lingue straniere, sono solo prove scritte. La correzione delle prove verterà solo sui contenuti. Gli esami si svolgono a scuola in due sessioni annuali: maggio-giugno e ottobre-novembre. Gli elaborati



vengono ricevuti direttamente dalla sede centrale Cambridge e poi spediti tramite corriere al CIE – University International Examinations (il settore dell'Università di Cambridge che si occupa di certificazioni internazionali). Il nostro Istituto prevede un potenziamento delle ore di Lingua Inglese per permettere di conseguire la certificazione IGCSE English as a Second Language e l'insegnamento parziale di discipline non linguistiche in lingua inglese per conseguire le certificazioni IGCSE. Opzione DOPPIO DIPLOMA È un programma di studio opzionale che dà l'opportunità a studenti italiani di ottenere un diploma statunitense (High School Diploma) completando contemporaneamente il percorso di studi superiori (Diploma di Maturità). Accademica ha sviluppato una metodologia didattica Mater International Academy per: □ il raggiungimento del diploma statunitense □ in modo innovativo e flessibile □ garantendo gli standard dei migliori college □ permettere l'accesso alle migliori Università statunitensi. Articolazione del programma: • Piattaforma didattica interattiva con programmi predefiniti e materiale didattico • Possibilità di collegarsi con il docente statunitense secondo il percorso didattico personalizzato, anche ogni giorno • Classe virtuale di studenti internazionali • Un tutor italiano di riferimento Per ottenere il Diploma Americano occorre completare 24 corsi: 18 corsi vengono convertiti dalle materie italiane; 6 corsi vengono completati su piattaforma. Benefici • Padronanza dell'inglese (comunicazione interamente in inglese con gli insegnanti e gli studenti-colleghi) • Competenze nell'utilizzo del LMS (Learning Management System) per una completa conoscenza dei sistemi informatici • Opportunità per uno studio flessibile e responsabilizzante • Competenze e requisiti per l'accesso ai college e alle università americane • Prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro a livello internazionale Requisiti di accesso • Livello di conoscenza lingua inglese: B1 • Media scolastica minima 7 • Superamento Test di ammissione • Motivazione e consapevolezza supportati dal Learning Management System e dal tutor • Disponibilità PC e linea Internet • Utilizzo posta elettronica e Skype.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. La ricerca di coordinamento dei curricula riguarda entrambi i versanti del curriculum stesso: il programma e la programmazione; si tratta infatti



di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto, mediante un'apposita commissione, ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità ed obiettivi generali per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici (corrispondenti alla peculiare strutturazione dei contenuti e delle attività delle scuole stesse). All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Emerge anche la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione il più elevate possibile tra gli "atteggiamenti" educativi dei diversi servizi scolastici coinvolti: metodologia e strumenti della programmazione educativa e didattica, strategie e tecniche dell'osservazione e della valutazione.. Il Curricolo si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) e definisce: • finalità • traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado); • obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria). • Valutazione (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo). • Certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione). È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. Il nostro istituto le recepisce e le fa proprie:



La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento



e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari:

- Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline.
- Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture.
- Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) elaborato dalla Commissione europea, che funge da riferimento per l'elaborazione trasparente e armonizzata dell'apprendimento all'interno dei diversi sistemi nazionali di qualificazione di vari Stati offre le seguenti definizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le conoscenze, intese come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Le competenze corrispondono ad una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Il singolo risultato dell'apprendimento viene definito da ciò che un individuo conosce, comprende e sa fare al termine di un processo di apprendimento. A livello nazionale, secondo quanto disposto dal Decreto MIUR n. 139 del 22 agosto 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, i saperi e le competenze, declinati in conoscenze e abilità e riferiti agli assi culturali di riferimento, assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi di studi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio. I contenuti degli assi culturali, distinti in asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale, sono previsti dall'Allegato 2 al sopra menzionato decreto ministeriale e rimandano alle cinque aree (metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica) indicate nel Profilo educativo culturale e professionale dello studente dello Schema di regolamento del Liceo (DM n. 211 del 7 ottobre 2010). Gli assi culturali rappresentano un tentativo di verticalizzazione del curriculum di studi (che comprende peraltro anche "conoscenze e abilità" da raggiungere già al termine del primo ciclo di istruzione secondo le relative



Indicazioni nazionali vigenti) finalizzato al raggiungimento di uno "zoccolo di saperi e competenze" comune ai percorsi liceali, tecnici e professionali e ai percorsi dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale, uno "zoccolo comune" da integrare e declinare a seconda delle specificità dei percorsi. Come esplicitato nel testo del citato decreto, l'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni di istruzione scolastica, teso a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, è incentrato ad assicurare il raggiungimento delle seguenti finalità: - imparare ad imparare (utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione - formale, non formale ed informale -, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro; - progettare (elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti; - comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); - collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri; - agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità; - risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; - individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel



tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica; - acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

Dalle Indicazioni al curricolo Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. La nostra scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Insegnamenti opzionali

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a



contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. La nostra scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: TRIBUNALE di CATANIA**

La nuova alternanza scuola-lavoro è disciplinata dai commi 33 ai commi 43 della legge 107/2015 (cd. Buona Scuola).

La possibilità di svolgere Alternanza Scuola - Lavoro presso il Tribunale presenta come obiettivo primario quello di avviare un contatto tra la macchina giudiziaria, che solitamente i cittadini avvertono come un comparto lontano, e la scuola: è proprio la scuola il luogo deputato per eccellenza, perché è tra i banchi che vengono meglio appresi i principi di giustizia, partendo dalle buone relazioni interpersonali, amplificati, poi, da ognuno di noi, nel nostro proprio vissuto quotidiano.

Gli studenti, in qualità di cittadini e fruitori della Giustizia, con questo percorso possono fisicamente avvicinarsi ai luoghi in cui la Giustizia viene regolarmente e giornalmente amministrata, a tutela di ognuno di noi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Osservazione dei docenti in merito all' impegno, alla progressione nell' apprendimento, al metodo di studio, alla capacità di lavorare in team e al conseguimento degli obiettivi educativi fissati dai Consigli di classe e dal seguente progetto di Alternanza scuola-lavoro.
- Relazione finale relativa alle attività svolte in stage.
- Griglia di osservazione e di valutazione che l'alunno è tenuto a compilare dopo il periodo di stage.
- Scheda di valutazione finale ed eventuali osservazioni da parte dell'azienda-ente ospitante.

● I BENI CULTURALI NELLA PROVINCIA DI CATANIA

Descrizione:

Il presente progetto nasce dalla volontà di rendere noto il comprensorio cittadino che, pur essendo ricco di patrimonio artistico-culturale, è spesso sottostimato e trascurato. Lo spazio didattico offerto dal percorso permetterà agli studenti di applicare le conoscenze e le competenze acquisite in merito alla tutela e alla salvaguardia dei beni culturali, la cui valorizzazione può certamente promuovere lo sviluppo economico del nostro territorio. La propedeutica formazione sulla Legislazione dei Beni Culturali, la diretta conoscenza dei siti archeologici ed artistici e l'approccio agli strumenti informatici di pertinenza agevoleranno



l'integrazione del mondo della scuola e del mondo dell'impresa, intesi come attori parimenti concorrenti alla costituzione della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Osservazione del tutor interno in merito alla partecipazione attiva, all'impegno, alla progressione nell'apprendimento, all'acquisizione delle soft skills e al conseguimento degli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di Classe e dal Progetto formativo;
- Relazione finale e/o realizzazione di un prodotto relativo alle attività svolte;
- Scheda di valutazione finale compilata dal tutor dell'ente ospitante;
- Scheda di valutazione finale compilata da ogni studente al termine del percorso.

● OACT - OSSERVATORIO ASTROFISICO DI CATANIA



Descrizione:

L'Osservatorio Astrofisico di Catania propone annualmente percorsi che promuovono lo sviluppo delle competenze trasversali, esaltano il valore formativo dell'orientamento in itinere e pongono i discenti in una condizione di crescente e maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni. Il coinvolgimento nel mondo della ricerca scientifica, l'inclusione in progetti di interesse internazionale e l'approccio a sfide scientifiche di frontiera condurranno gli alunni in campi ancora non del tutto esplorati della fisica e in un contesto di assoluta parità con giovani dottorandi ed esperti ricercatori che, indirizzandoli verso il corretto approccio alle questioni affrontate, lasceranno loro un ampio margine di azione e di scelta strategica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Osservatorio Astrofisico di Catania

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Osservazione del tutor interno in merito alla partecipazione attiva, all'impegno, alla progressione nell'apprendimento, all'acquisizione delle soft skills e al conseguimento degli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di Classe e dal Progetto formativo;
- Relazione finale e/o realizzazione di un prodotto relativo alle attività svolte;



- Scheda di valutazione finale compilata dal tutor dell'ente ospitante;
- Scheda di valutazione finale compilata da ogni studente al termine del percorso.

● LA PERMACULTURA E L'AGRICOLTURA BIOLOGICA

Descrizione:

La permacultura, la cui nascita è influenzata dall'etica, ambisce alla trasformazione dell'uomo da semplice consumatore a responsabile produttore che costruisca infrastrutture permanenti per le generazioni future. Nello svolgimento del percorso, gli studenti saranno dunque formati secondo i tre principi fondamentali della permacultura: la cura della terra per riconoscere il valore dei sistemi naturali ed educare alla custodia degli equilibri ambientali; la cura degli esseri umani, che devono essere soddisfatti nei bisogni primari; l'equa condivisione delle risorse in eccesso e la limitazione dei consumi ai bisogni fondamentali

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- LAD Onlus

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

- Osservazione del tutor interno in merito alla partecipazione attiva, all'impegno, alla progressione nell'apprendimento, all'acquisizione delle soft skills e al conseguimento degli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di Classe e dal Progetto formativo;
- Relazione finale e/o realizzazione di un prodotto relativo alle attività svolte;
- Scheda di valutazione finale compilata dal tutor dell'ente ospitante;
- Scheda di valutazione finale compilata da ogni studente al termine del percorso.

● GIURIA GIOVANI AL CATANIA FILM FESTIVAL

Il Catania Film Festival è una manifestazione cinematografica che valorizza il cinema europeo e italiano indipendente in lingua originale, proponendo opere prime, cortometraggi e film che favoriscano la diffusione di lavori di giovani registi, ne medino la conoscenza presso il pubblico ed esaltino lo straordinario patrimonio culturale e paesaggistico di Catania. In location specificamente selezionate, gli alunni assisteranno alla proiezione delle pellicole in concorso, esprimeranno valutazioni per l'attribuzione del Premio Giuria Giovani, parteciperanno a dibattiti e incontri con registi e critici cinematografici e redigeranno recensioni delle opere visionate. Lo spazio didattico offerto dal progetto permetterà inoltre di applicare le conoscenze e le competenze acquisite durante il formale percorso di studio, di affinare le abilità linguistiche e di sviluppare una maggiore capacità di analisi in virtù dell'interazione con il contesto organizzativo-istituzionale del festival e del territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Alfiere Production - Catania Film Festival

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Osservazione del tutor interno in merito alla partecipazione attiva, all'impegno, alla progressione nell'apprendimento, all'acquisizione delle soft skills e al conseguimento degli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di Classe e dal Progetto formativo;
- Relazione finale e/o realizzazione di un prodotto relativo alle attività svolte;
- Scheda di valutazione finale compilata dal tutor dell'ente ospitante;
- Scheda di valutazione finale compilata da ogni studente al termine del percorso.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LA SCUOLA SI-CURA DI ME

I recenti avvenimenti che hanno colpito la nostra terra hanno fatto maturare una maggiore attenzione della popolazione ai temi della salvaguardia del territorio, dell'ambiente e dell'emergenza. In quest'ottica s'incardina il presente progetto, finalizzato a diffondere oltre che la cultura della prevenzione e della solidarietà anche l'assimilazione di comportamenti consapevoli e corretti in caso di allerta o emergenza. Si è pensato di partire dalla scuola poiché essa costituisce un importante tramite per trasmettere e promuovere capillarmente nella comunità questa nuova cultura educativa e sociale.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Infanzia 1) Sicuri a scuola - sicuri a casa - sicuri sulla strada 2) Prova di evacuazione sotto forma di gioco 3) La paura: che cos'è? Cosa fa fare la paura? 4) Il terremoto: che cos'è? - Il comportamento quando la terra trema - la prevenzione. 5) Alluvione e incendi. Prevenzione. Primaria 1) Far maturare nei bambini un atteggiamento tranquillo e consapevole di fronte all'emergenza che nasce in caso di pericolo. 2) Prendere coscienza dei pericoli presenti nell'ambiente scolastico 3) Conoscere il significato di: alluvione, frana, incendio, terremoto, allarme. 4) Saper ricercare strategie adeguate per far fronte a tali eventi e muoversi in sicurezza sia all'interno che all'esterno della scuola. 5) Cosa fare nelle emergenze Secondaria di I e II grado 1) Conoscere le regole di prevenzione nella vita di ogni giorno 2) Conoscere le semplici norme di comportamento nelle emergenze 3) Saper utilizzare i dispositivi di sicurezza in uso a scuola (estintore, allarme ...) 4) Cosa fare nell'emergenza. **COMPETENZE ATTESE IN TUTTA LA COMUNITA' SCOLASTICA** 1) Favorire l'acquisizione di comportamenti sicuri 2) Sviluppare l'altruismo e la solidarietà verso chi si trova in difficoltà 3) Far maturare il senso etico e l'impegno civile 4) Saper intervenire in situazioni di emergenza.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO MADRE LINGUA IN CLASSE

La nostra scuola si propone di offrire un percorso di potenziamento delle competenze in Lingua Inglese grazie alla presenza di docenti madre lingua e docenti specializzati che affiancheranno le docenti curriculari in orario scolastico al fine di costruire i "cittadini del mondo".

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI - Riprodurre in modo foneticamente corretto suoni e parole. - Migliorare le abilità di recezione e produzione orale. - Incrementare il patrimonio lessicale di uso quotidiano. - Promuovere una maggiore fiducia nelle capacità comunicative in lingua straniera. COMPETENZE ATTESE - Offrire l'opportunità di un confronto reale con culture diverse dalla propria. - Potenziare la conoscenza della Lingua Inglese con particolare riferimento alle abilità audio - orali. - Comprendere che la Lingua Inglese può essere veicolo per l'apprendimento di altri contenuti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



● LISTO PARA EL MUNDO - Progetto scuola primaria

Le lezioni si baseranno su un approccio comunicativo che affronterà diverse situazioni della vita reale e favorirà l'approccio a un contesto socio culturale diverso. Inoltre il percorso oltre al profitto educativo mirerà a promuovere la continuità scolastica tra le scuole dell'istituto.

Risultati attesi

Avviare lo studio della lingua spagnola anche agli allievi della scuola primaria al fine di garantire lo sviluppo di una coscienza multiculturale, aperta alla solidarietà e accoglienza. Favorire la capacità di comunicare e socializzare contribuendo alla maturità espressiva degli alunni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperto interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Incontri nelle comunità virtuali

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna



Aula generica

Informatica

Approfondimento

La metodologia applicata sarà attiva e situazionale e incentrata su approccio comunicativo.

● SAN GIUSEPPE TIMES: PRIMARY GIORNALIST 2.0 - Progetto della scuola Primaria

Durante il percorso verranno presentate agli allievi temi come storia del giornale, struttura della prima pagina, classificazione degli articoli, analisi dei titoli, struttura di un articolo (le cinque W) e struttura delle sezioni interne di un quotidiano online. Il gruppo redazionale insieme ai docenti in assemblea controllerà l'operato del giornalino. La metodologia formativa sarà attiva e laboratoriale.

Risultati attesi

Creare una redazione di un giornalino scolastico attraverso l'uso dell'inglese per tutti gli allievi della scuola primaria nel laboratorio d'informatica. L'uso di conoscenze utili a padroneggiare diversi tipi di linguaggio mediale in lingua inglese e in modo collaborativo e creativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperto interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
	Informatica

Approfondimento

Tale progetto oltre ad essere con gli obiettivi sopra citati mira a consolidare anche la continuità scolastica tra le scuole dell'istituto.

● COMICS: storia e realizzazione di un fumetto in lingua inglese. Scuola Primaria

Nella prima parte, una delle funzioni importanti del progetto è quella del fumetto come strumento attraverso il quale vengono progettate varie attività educative che coinvolgono diverse materie come storia, letteratura e lingue straniere. Nella seconda parte il progetto punta a dare ai partecipanti le regole e gli strumenti creativi per ravvicinarli al mondo del fumetto.

Risultati attesi

Promuovere un mezzo per facilitare la comprensione, lo sviluppo di capacità cognitive e



comunicative. Rafforzare i rapporti interpersonali fra studenti attraverso la storia di un nuovo genere letterario.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperto interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Interdisciplinarietà

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Informatica

Approfondimento

Un aspetto significativo del progetto a cui i docenti mirano è quello di progettare attività educative attraverso un popolare genere letterario per coinvolgere i giovani lettori sia come "consumatori" di storie create da altri, sia come "produttori" di proprie: storytelling



● IL MONDO CHE VORREI: imparare a essere per vivere con gli altri. Scuola Primaria

Il percorso promuove l'acquisizione di valori e comportamenti ispirati ai principi della Costituzione Italiana e delle diverse Dichiarazioni Internazionali ed Europee.

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di rendere gli allievi migliori cittadini italiani e europei attraverso l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva. L'educazione alla cittadinanza e l'imparare a essere per vivere cogli altri saranno i mezzi per veicolare i diversi contenuti affrontati durante il percorso, al fine di diffondere e interiorizzare i principi della legalità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni



Teatro

Aula generica

Approfondimento

La finalità del progetto è quella di costruire il senso di appartenenza della comunità, al fine di eliminare di discriminazione e barriere socioculturali creando un ponte di integrazione unico tra i cittadini del mondo.

● "MUSICAL 2.0". Scuola Secondaria di I grado

La finalità del progetto è quella di coinvolgere i partecipanti non solo alla scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo. Le attività mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale.

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di migliorare le competenze chiave degli allievi e implementare una didattica creativa e laboratoriale attraverso il potenziamento dell'attività musicale, del teatro e di varie forme di percorso alternativi che offrono un'opportunità per creare una nuova immagine di scuola come laboratorio del "fare" e del "creare" oltre che del "sapere".

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperto interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Arricchire le basi culturali dei giovani attraverso laboratori di recitazione, uniti a momenti di scrittura creativa ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione.

● SAN GIUSEPPE NEWS - Scuola Secondaria di I grado

Il progetto ha come obiettivo quello di migliorare le competenze chiave degli allievi e implementare una didattica creativa e laboratoriale attraverso la realizzazione di una testata giornalistica digitale e l'uso delle tecnologie.

Risultati attesi

Sviluppare le diverse modalità di comprensione dei testi per analizzarli e commentarli, per studiarli o ancora per usarli nelle proprie di scritture anche nelle situazioni reali; sviluppare le abilità dell'ascolto e del parlato con interventi focalizzati sulle situazioni comunicative.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Nel presente progetto è previsto l'uso delle tecnologie per far fronte al bisogno sempre crescente di una scuola digitale.

● UN GIORNALE E' UN GIORNALE: PROFESSIONE



REPORTER. Scuola secondaria di II grado

Il progetto si svilupperà inizialmente con un percorso di lettura, di periodici e di quotidiani, successivamente si entrerà sulla struttura osservandone l'organizzazione interna, si passerà dunque alla lettura degli articoli e alla scrittura.

Risultati attesi

Rafforzare le abilità nella lettura e comprensione dei messaggi. Sviluppare la scrittura come tecnica. Consolidare le abilità logiche, critiche, strumentali ed operative attraverso proposte di soluzione ai problemi. Saper tradurre in notizia giornalistica eventi e problemi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperto interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Collaborazione con il giornale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Concerti



Magna
Proiezioni
Teatro
Aula generica

Approfondimento

Realizzare veri e propri pezzi su commissione da parte di una vera testata giornalistica i cui i redattori abbiano già concordato interventi mirati nel corso del laboratorio.

● PROGETTO IPPOCRATE

In coerenza con i principi fondamentali del PTOF, sulla scia di una lunga tradizione di progettualità innovativa e sensibile alle esigenze dell'utenza, il nostro liceo ha arricchito la propria offerta formativa attivando un nuovo percorso di studi: il Liceo Classico Ippocrate. Nella consapevolezza che la formazione del Liceo Classico consente il proseguimento degli studi in tutti gli indirizzi universitari, anche quelli scientifici, con questo corso si vuole offrire agli studenti la possibilità di prepararsi in modo ancora più specifico per affrontare i corsi di laurea del settore scientifico e, in particolare, quello biomedico, e di sviluppare le competenze della ricerca scientifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- La costruzione di una solida base culturale di tipo scientifico e di un efficace metodo di apprendimento, utili per la prosecuzione degli studi in ambito sanitario e chimico-biologico; -



Acquisizione di un comportamento serio e responsabile all'interno di strutture sanitarie;-
L'acquisizione di comportamenti seri e responsabili nei riguardi della tutela della salute;-
L'acquisizione di valide competenze che possano facilitare il superamento dei test universitari ; -
Costruzione di uno spirito critico nei confronti di saperi di carattere medico- scientifico; -
Sviluppo di un corretto approccio alla letteratura scientifica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ri-Generazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il PTOF, per il triennio 2022/2025, tiene particolarmente conto del piano del Ministero dell'Istruzione "Ri-Generazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole" ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'idea è quella di "abitare il mondo in modo nuovo" in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale. Pertanto l'Istituto procederà nel percorso iniziato qualche anno fa con l'introduzione dell'Educazione Civica nel curriculum d'Istituto per perseguire i seguenti obiettivi:

1. Promuovere stili di vita positivi;
2. Promuovere la centralità dell'alunno anche attraverso occasioni di incontro, aggregazione e socializzazione;
3. Rispettare e vivere l'ambiente per migliorare la qualità della vita;
4. Valorizzare le competenze di cittadinanza attiva, creando opportunità di confronto e autonomia;
5. Mettere in atto azioni di contrasto alla dispersione scolastica, verso ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
6. Promuovere occasioni di sviluppo della creatività e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per diventare sportivi consapevoli e non violenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Autofinanziamento dalla scuola



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La rete Wi-fi è in tutti i plessi per consentire ai docenti di poter usare liberamente, solo a scopo professionale, internet. Nel plesso centrale (secondaria di I e II grado), tutte le classi, hanno sia un cablaggio interno perchè dotati di pc e LIM sia il wi-fi.

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
ISTITUTO PARITARIO SAN GIUSEPPE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A partire dall'a.s. 2020-2021 anche gli insegnanti e i genitori degli alunni iscritti alla scuola primaria usufruiscono dei servizi collegati al Registro Elettronico. I risultati attesi sono inerenti alla dematerializzazione della documentazione didattica, allo sviluppo di una maggiore trasparenza e al miglioramento della comunicazione scuola-famiglia. Oltre alla gestione delle attività come compiti, assenze, voti, argomenti delle lezioni, annotazioni varie, è possibile gestire i processi di apprendimento, gli obiettivi, la condivisione del materiale didattico. Il Registro Elettronico permette inoltre la visualizzazione e la presa visione tramite PIN, da parte del genitore, della pagella. L'interazione con Segreteria Digitale permette altresì una più efficace dematerializzazione dei processi di comunicazione tra docenti e il personale di segreteria e la semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Un profilo digitale per ogni studente



Ambito 1. Strumenti

Attività

Già dagli anni passati docenti e genitori degli alunni della Scuola Secondaria usufruivano di alcuni servizi collegati al Registro Elettronico, con lo scopo di migliorare le comunicazioni scuola - famiglia (voti, assenze, argomenti delle lezioni, circolari, gestione dei colloqui, documento di valutazione, ..), favorendo altresì il processo di dematerializzazione della documentazione. Per implementare la semplificazione dei procedimenti amministrativi, la piattaforma in uso per il Registro Elettronico funziona ormai a pieno regime per tutti e quattro gli ordini di scuola e dall'a.s. 2020/2021 anche per gli esami di scuola secondaria di primo grado; contestualmente all'estensione dell'utilizzo della Google Suite, la creazione di un account dedicato a ogni studente.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'amministrazione digitale rappresenta un sicuro riferimento per la corretta gestione di documenti informatici e processi amministrativi digitalizzati.

Titolo attività: AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO DELLA D.D.I.
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto si propone di creare un ambiente di lavoro e di condivisione univoco con l'obiettivo di migliorare la comunicazione e la condivisione tra i docenti e tra docenti e studenti, di favorire pratiche didattiche innovative, di migliorare l'organizzazione interna e la visibilità esterna.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.

Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Innovare le forme di accompagnamento alle scuole.
- Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola.
- Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale.
- Abilitare e rafforzare strumenti per la collaborazione intelligente di partner esterni alla scuola sulle azioni del Piano.
- Trasformare il monitoraggio della scuola digitale, da amministrativo a strategico, dando una dimensione permanente al Piano.
- Monitorare, a livello quantitativo e qualitativo, l'intero Piano e la sua attuazione.
- Rafforzare il rapporto tra il Piano e la dimensione scientifica del rapporto tra scuola e digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S. CECILIA - CT1A061007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

sviluppo dell'autonomia;

costruzione dell'identità;

sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare



atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- *Definizione della propria identità;
- *Avvio all'autonomia;
- *Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti;
- *Rispetto delle prime regole sociali.

DESCRIPTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità.
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

S.GIUSEPPE - CTPC08500Q

SAN GIUSEPPE - CTPSNQ5002

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE

Quello della valutazione è il momento in cui il docente verifica i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo sarà quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica, consentendo al docente di modificare eventualmente le strategie e



metodologie di insegnamento, dando spazio ad altre più efficaci. Alla valutazione verranno assegnate le seguenti quattro funzioni (Vedi Allegato)

Allegato:

valutazione comune.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti. Conseguire specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento è stato lo scopo del Curricolo di Educazione Civica sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di Primo Grado dell'Istituto, costruiti entrambi tenendo presenti le tematiche individuate nelle Linee Guida per l'insegnamento della nuova ma ricorrente materia nell'istituzione scolastica italiana. Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado del nostro Istituto l'insegnamento della disciplina non è predisposto attraverso un curricolo bensì con una programmazione annuale per le singole classi.

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento degli studenti, che deve "favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" (DPR122/09), i docenti seguiranno i criteri riportati nella seguente tabella.



Allegato:

Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Accedono alla classe successiva gli studenti che hanno la sufficienza in tutte le discipline, avendo almeno raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenze e di competenze. In caso di una sola insufficienza (voto 4), il Consiglio di Classe si esprimerà con " voto di consiglio", per ammettere l'alunno alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

REQUISITI AMMISSIONE MATURITÀ 2019

Punto primo: un buon motivo per non essere ammessi è costituito dai voti. Il regolamento dell'Esame di Maturità dice infatti chiaramente che è necessario avere la sufficienza in tutte le materie ma il Consiglio di classe potrà ammettere anche studenti con una sola insufficienza. Questa, però, è una condizione necessaria ma non sufficiente dato che esistono altri criteri da rispettare: È obbligatorio avere almeno 6 in condotta. Questo voto non solo fa media, ma può fare in modo che tu non venga ammesso all'esame.

Occorre aver rispettato il limite massimo di assenze: per essere ammesso devi aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale.

I privatisti devono sostenere e superare un esame di ammissione.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti. (vedi allegato)



Allegato:

ALLEGATO A - DECRETO VALUTAZIONE CREDITI SCOLASTICI 2019.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S. GIUSEPPE - CT1M02300G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si baserà principalmente sui seguenti indicatori: esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove grafiche e pratiche effettuate, oltre che delle interrogazioni, progresso rispetto alla situazione di partenza, pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti, approfondimento di particolari tematiche, eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale degli alunni, eventuali disabilità e problematiche tipiche dell'età preadolescenziale. In conformità alle più recenti direttive ministeriali la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo l'allegato. La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si baserà principalmente sui seguenti indicatori: 1. esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove grafiche e pratiche effettuate, oltre che delle interrogazioni; 2. progresso rispetto alla situazione di partenza; 3. approfondimento di particolari tematiche; 4. pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti; 5. eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale degli alunni; 6. eventuali disabilità; 7. problematiche tipiche dell'età preadolescenziale.

Allegato:

VALUTAZIONE-NELLA-SCUOLA-SECONDARIA-DI-PRIMO-GRADO.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come indicato nel Curricolo sviluppato per ciascuno dei tre indirizzi dell'Istituto, l'insegnamento dell'educazione civica, superando i canoni di una tradizionale disciplina, è affidato ad un team di docenti esplicitamente individuati. Anche se è evidente che la responsabilità educativa legata agli aspetti trattati è propria dell'intero Consiglio di Classe, a ciascuno dei docenti coinvolti spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella programmazione e sviluppate in classe secondo i seguenti ambiti di intervento:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza digitale

La normativa scolastica prevede che il voto di educazione civica concorra all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

Secondo i criteri di seguito elencati, ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione numerica che comunica al coordinatore di educazione civica nominato dal Dirigente Scolastico in seno alla classe. Il Consiglio di classe esprime quindi una valutazione quadrimestrale che scaturisce, oltre che dalla media pesata dei voti attribuiti dai docenti, in cui il peso è dato dal numero di ore a disposizione per lo svolgimento dell'attività, anche dall'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previste dal Curricolo, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro. Sono individuati quattro livelli:

LIVELLO INIZIALE iniziale, base, intermedio, avanzato: (Voto 4/5): Lo studente conosce in modo parziale e frammentario i nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato.

Nell'inquadramento e nell'analisi delle problematiche proposte formula soluzioni parziali e non sempre corrette. Non è in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche.

LIVELLO BASE (Voto 6): Lo studente evidenzia una padronanza essenziale dei nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte inquadrandone gli aspetti fondamentali e pervenendo, se guidato, a soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere negli aspetti essenziali la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare semplici riflessioni personali.

LIVELLO INTERMEDIO (Voto 7/8): Lo studente evidenzia una consapevole padronanza dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo corretto, individuando soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare riflessioni



personali ben argomentate.

LIVELLO AVANZATO (Voto 9/10): Lo studente mostra di aver acquisito una piena comprensione dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo consapevole ed autonomo, individuando soluzioni articolate, complesse ed esaustive. Analizza in modo personale problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche, formulando riflessioni personali ben argomentate su tematiche legate all'attualità e alla convivenza sociale. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, si terrà conto anche delle competenze conseguite

- nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica prevedendo la valorizzazione: di comportamenti capaci di rispettare le diversità personali, culturali, di genere.
- della partecipazione attiva, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola.
- del mantenimento di comportamenti rispettosi della sostenibilità, dei beni comuni, del benessere e della sicurezza per sé e per gli altri.
- del rispetto della riservatezza e della integrità propria e altrui.
- della disponibilità alla negoziazione e al compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Criteri di valutazione del comportamento

Per una valutazione formativa si tiene conto specificamente dei seguenti indicatori:

CRITERI DESCRITTORI

FREQUENZA • Regolare frequenza delle attività didattiche.

PARTECIPAZIONE • Partecipazione attiva e collaborativa alle proposte didattiche (attenzione e concentrazione nel corso delle attività didattiche, motivazione, interesse e partecipazione attiva al dialogo ed alle attività didattiche).

ATTEGGIAMENTO • Osservanza delle regole disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto:

- Rispetto: dei compagni e degli adulti (Docenti, Dirigente Scolastico, collaboratori scolastici, esperti esterni, educatori); delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui; delle norme igieniche nell'utilizzo dei locali e dei servizi;
- Presenza di eventuali sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensione dalle lezioni o allontanamento dalla scuola.

IMPEGNO SCOLASTICO e DOMESTICO

- Puntualità e rispetto dei tempi, degli impegni scolastici, dell'esecuzione dei compiti e autonomia nella gestione dei materiali e degli strumenti.



Allegato:

Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse nella preparazione. In particolare: 1. con valutazioni disciplinari negative: • in presenza di 5 o più voti insufficienti (5) • in presenza di 3 o più insufficienze gravi (4) • in presenza di 2 o più insufficienze gravi (4) accompagnate da 2 o più voti insufficienti (5) 2. mancata frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale. Il Collegio individua i seguenti criteri per l'applicazione delle deroghe al limite di frequenza obbligatoria di almeno tre quarti del monte ore annuale richiesta per la validità dell'anno scolastico: La CM n. 20 del 04.03.2011, dispone che le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano: a) gravi motivi di salute, sia fisici sia psicologici, purché certificati da struttura competente (struttura ospedaliera, medico specialista, Servizi sociali o psicologo che ha in cura lo studente) attestanti che la patologia in atto è tale da impedire la regolare frequenza scolastica, anche per un solo giorno oltre il limite riconosciuto dal DPR 122/09, terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate, ricoveri ospedalieri, day hospital, cure domiciliari continuative, trasfusione di sangue b) gravi motivi personali e/o di famiglia certificati (partecipazione a concorsi, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e motivi di salute - attestati da certificato medico - di un familiare stretto, lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali); I.C. Cronilde Musso Via Andante 14- Trecate c) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. purché debitamente documentati dalla Associazione sportiva di riferimento e previamente autorizzati dal Consiglio di Classe e dalla Dirigenza per la partecipazione individuale a campionati o a eventi sportivi di carattere provinciale, regionale, nazionale, internazionale d) adesione a confessioni religiose Le assenze dovute ai motivi sopra riportati vengono detratte dal monte ore totale assenza effettuate dall'alunno in relazione all'orario, anche personalizzato. Le deroghe previste dalla presente deliberazione non si applicano nei casi in cui, per effetto direttamente riconducibile alle assenze effettuate, il consiglio di classe competente non sia in possesso degli elementi necessari per procedere all'attribuzione della valutazione conclusiva. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate al momento del rientro dell'allievo



nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al coordinatore della classe e/o all'ufficio di segreteria della scuola, ed inserita nel fascicolo personale dello studente. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla Privacy;

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno all'esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse nella preparazione. In particolare: 1. con valutazioni disciplinari negative: • in presenza di 5 o più voti insufficienti (5) • in presenza di 3 o più insufficienze gravi (4) • in presenza di 2 o più insufficienze gravi (4) accompagnate da 2 o più voti insufficienti (5) 2. mancata frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale. Il Collegio individua i seguenti criteri per l'applicazione delle deroghe al limite di frequenza obbligatoria di almeno tre quarti del monte ore annuale richiesta per la validità dell'anno scolastico: La CM n. 20 del 04.03.2011, dispone che le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano: a) gravi motivi di salute, sia fisici sia psicologici, purché certificati da struttura competente (struttura ospedaliera, medico specialista, Servizi sociali o psicologo che ha in cura lo studente) attestanti che la patologia in atto è tale da impedire la regolare frequenza scolastica, anche per un solo giorno oltre il limite riconosciuto dal DPR 122/09, terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate, ricoveri ospedalieri, day hospital, cure domiciliari continuative, trasfusione di sangue b) gravi motivi personali e/o di famiglia certificati (partecipazione a concorsi, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e motivi di salute - attestati da certificato medico - di un familiare stretto, lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali); I.C. Cronilde Musso Via Andante 14- Trecate c) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. purché debitamente documentati dalla Associazione sportiva di riferimento e previamente autorizzati dal Consiglio di Classe e dalla Dirigenza per la partecipazione individuale a campionati o a eventi sportivi di carattere provinciale, regionale, nazionale, internazionale d) adesione a confessioni religiose Le assenze dovute ai motivi sopra riportati vengono detratte dal monte ore totale assenza effettuate dall'alunno in relazione all'orario, anche personalizzato. Le deroghe previste dalla presente deliberazione non si applicano nei casi in cui, per effetto direttamente riconducibile alle assenze effettuate, il consiglio di classe competente non sia in possesso degli elementi necessari per procedere all'attribuzione della valutazione conclusiva. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al coordinatore della classe e/o



all'ufficio di segreteria della scuola, ed inserita nel fascicolo personale dello studente. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla Privacy;

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SAN GIUSEPPE - CT1E008008

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Secondo le vigenti disposizioni legislative (legge 126/2020), per gli alunni della Scuola Primaria è stato stabilito che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate collegialmente dai docenti contitolari della classe.

L'ordinanza n°172 del 04/12/2020 ha definito termini e modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) Avanzato
- b) Intermedio
- c) Base
- d) In via di acquisizione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione.

DEFINIZIONE DEL LIVELLO

AVANZATO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note in modo autonomo e utilizzando le risorse fornite dal docente; sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini.

GIUDIZIO:

ottimo; distinto; buono; discreto; sufficiente;insufficiente.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola è impegnata da anni in un'azione di inclusione degli studenti con disabilità e BES che trova riscontro nel successo formativo degli stessi. L'istituto offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. La scuola è dotata di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da docenti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori e studenti; il GLI elabora ogni anno il piano annuale per l'inclusività (PAI) contenente indicazioni specifiche per la realizzazione di una didattica inclusiva a favore degli studenti con disabilità. Riguardo agli studenti BES la scuola elabora annualmente il PDP. Non si riscontra la presenza di studenti stranieri in quanto gli alunni non nati in Italia risultano in possesso di cittadinanza italiana.

Punti di debolezza

La scuola riscontra spesso resistenze da parte delle famiglie nella condivisione del PDP per i propri figli.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli interventi di recupero principali attuati dalla scuola sono: recupero in orario curricolare e recupero extracurricolare con rientri pomeridiani. Il Piano Annuale delle attività prevede espressamente il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli interventi di recupero da parte dei Consigli di classe. Gli studenti più motivati partecipano a gare o competizioni esterne alla scuola ottenendo risultati mediamente buoni e talvolta eccellenti; questi alunni vengono coinvolti anche in specifiche attività curricolari ed extracurricolari di potenziamento.



Punti di debolezza

Il successo degli interventi di recupero e' subordinato all'impegno e alla costanza nella partecipazione degli studenti interessati. Nella scuola non e' ancora attiva la figura del tutor.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola e' impegnata da anni in un'azione di inclusione degli studenti con disabilita' e BES che trova riscontro nel successo formativo degli stessi. L'istituto offre un'ampia proposta di attivita' per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. La scuola e' dotata di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLO) composto da docenti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori e studenti; il GLO elabora ogni anno il piano annuale per l'inclusivita' (PAI) contenente indicazioni specifiche per la realizzazione di una didattica inclusiva a favore degli studenti con disabilita'. Riguardo agli studenti BES la scuola elabora annualmente il PDP. Si riscontra la presenza di studenti stranieri in quanto gli alunni non nati in Italia non risultano in possesso di cittadinanza italiana.

Punti di debolezza:

La scuola continua a riscontrare spesso resistenze da parte delle famiglie nella condivisione del PDP per i propri figli.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Progetto Individuale, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano per l'Inclusione costituiscono la "bussola", ossia i documenti di progettazione, dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità certificata. I suddetti documenti hanno subito delle modifiche in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla legge n. 107/2015.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Attualmente le disposizioni riguardanti le misure previste per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità sono contenute principalmente nella legge 104/92, nel DPR del 24/02/94 e nel DPCM n. 185/06. Tali norme assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione della misure scolastiche inclusive. Il loro ruolo è infatti importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La normativa afferma che: "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); □ essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; □ tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento □ - verificare il



livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; □ - prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; □ - essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali; a tal proposito, è meglio NON scrivere su ogni verifica gli adattamenti fatti, in quanto l'azione di evidenziare in una prova le personalizzazioni adottate a favore di un alunno con DSA/BES ha molti più aspetti negativi che positivi. La personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità. Rimarcare, a ogni prova, la personalizzazione tende a far apparire il tutto come una serie di concessioni e questo non solo non è giusto ma può avere ricadute pesanti su autostima e motivazione. Si possono scrivere annotazioni a proposito della verifica somministrata, se proprio necessario, nel registro elettronico e nei documenti riservati all'ufficio della Direzione Scolastica. Valutazione degli alunni diversamente abili Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: • al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; • al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che" La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi." Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia



particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria. Valutazione degli alunni con DSA: è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.

Valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale): sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013. Si riporta la parte della circolare esplicativa (n° 8 del 06/03/2013) che espone la posizione del Ministero sugli alunni con Bisogni educativi speciali. Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". "Tali tipologie di BES



dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate ". Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento: ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi: individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; ■ sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Una strategia per garantire la continuità degli alunni disabili all'interno della scuola è il PROTOCOLLO DI CONTINUITA' contenuto nella legge quadro n°104/92 e successivi decreti applicativi. Il protocollo di continuità è rivolto agli alunni disabili e alle loro famiglie e si propone di: * definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno delle Scuole dell' Infanzia, Statali e Paritarie, della Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I e II grado. * Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni disabili e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente. * Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, Asl, Provincia, Cooperative, Enti culturali e di formazioni). Il Progetto di Continuità va periodicamente rivisto sulla



base delle esperienze realizzate.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano di Didattica Digitale Integrata è stato approvato prima al Collegio Docenti di settembre e successivamente dal Consiglio d'Istituto.

Esso contempla la DaD non più come didattica di emergenza ma didattica digitale integrata considerata come uno strumento utile per facilitare gli apprendimenti curriculari e favorire lo sviluppo cognitivo di ogni alunno.

Allegati:

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata_layout.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Modello organizzativo dell'Istituto: Organigramma

L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: "chi fa – che cosa fa". Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione.

PIANO DI SICUREZZA PER IL RIENTRO A SCUOLA per l'a.s. 2021/22

Il documento che è di fatto un "Piano di rientro con protocolli ANTI-COVID" è elaborato dal Dirigente scolastico in qualità di Datore di Lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) al fine di adottare, nell'ambito dell'Istituto in cui opera, un insieme di regole tali da consentire di affrontare in sicurezza il rientro a scuola per l'anno 2021- 2022, in permanenza della pandemia da SARS-CoV-2 e dell'emergenza ad essa collegata.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione e l'aggiornamento del personale docente sono fra le condizioni irrinunciabili per garantire una scuola di qualità. Per il successo formativo di ciascun alunno e alunna, infatti, servono docenti professionalmente competenti, capaci di rispondere alle sfide educative e formative di una società complessa, in grado di lavorare in gruppi-classe eterogenei.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento del medesimo. Attività di coordinamento e supporto organizzativo. Partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale. Gestione	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Affianca il Dirigente Scolastico nelle varie attività dell'organizzazione scolastica.	5
Funzione strumentale	Supportare la progettualità dell'Istituto, coadiuvare il personale scolastico nelle diverse attività e promuovere iniziative di ricerca e innovazione.	4
Capodipartimento	Coordinare la definizione degli obiettivi disciplinari. Riferire al DS in ordine alle problematiche emerse. Coordinare la predisposizione degli obiettivi minimi comuni e l'elaborazione della programmazione curricolare. Predisporre le prove di verifiche di fine trimestre e/o quadrimestre. Coordinare la definizione delle proposte di adozione dei libri di testo. Documentare e archiviare il materiale prodotto.	4
Responsabile di laboratorio	Coordinare tutte le attività laboratoriali.	4



Team digitale	Coordinare gli strumenti di monitoraggio del laboratorio informatico e della didattica digitalizzata con nuove tecnologie	2
Coordinatore attività ASL	Coordina, raccorda e controlla tutte le attività previste nel PDP/PEI con i responsabili ASL territoriali.	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati.

Ufficio protocollo

Gestione documenti in ingresso e in uscita e rapporti con l'esterno Ufficio

Ufficio acquisti

Gestione richieste fornitura, preventivi, ordini, rapporti con i fornitori

Ufficio per la didattica

Gestione iscrizioni, frequenza e trasferimenti alunni. Rapporti con le famiglie e gli insegnanti

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione giuridica ed economica personale a tempo determinato e indeterminato

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Cambridge

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accreditamento presso la University of Cambridge International Examination come Centro Cambridge.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE E IL MIGLIORAMENTO: AUTOVALUTAZIONE

Il percorso formativo intende promuovere lo Sviluppo delle competenze professionali dei docenti in merito al sistema di valutazione (come delineato dalla legge 107/2015) finalizzato alla qualificazione del sistema scolastico, alla valorizzazione delle professionalità ed al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. I partecipanti: avvieranno una riflessione sulle peculiarità della valutazione di sistema, condivideranno le priorità individuate nel PdM, rifletteranno sugli indicatori di risultato. proporrà l'attivazione di strategie strettamente connesse ai risultati da ottenere, consolideranno le proprie capacità di analisi, di individuazione, di lavoro in team.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ATTREZZI DEL MESTIERE: DIDATTICA PER COMPETENZE

Insegnare una didattica per competenze si sostanzia in uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria ma promuove un "fare" a scuola. Pertanto l'attività è protesa verso i seguenti obiettivi: - Imparare in modo



significativo, autonomo e responsabile; - Fare ricerca ed essere curiosi ; - Fare ipotesi; - Collaborare; - Affrontare e risolvere problemi; - Progettare in modo autonomo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

INSIEME SI CRESCE

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

"Amministrare la scuola" fornisce un quadro a tutto tondo del collaboratore scolastico, rilevando le implicazioni giuridiche e la problematica allocazione professionale che lo caratterizza e lo qualifica ed evidenziando alcuni spazi di operatività che intercettano anche i compiti di sorveglianza, vigilanza, accoglienza, manutenzione igienica dei locali; tutti ambiti che, da un altro punto di osservazione, descrivono l'importanza educativa della figura.